ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{1}/_{2}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Sabato 5 Maggio 1900. — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 6691

LE FESTE DI BERLINO

(Nostro servizio telegrafico speciale).

L'INGRESSO DELL' IMPERATORE FRANCESCO GIUSEPPE.

Altri particolari del ricevimento alla stazione. I cinque principini.

BERLINO 4 (N). Sono in grado di riferirvi ancora qualche nuovo particolare interessante circa il ricevimento dell'imperatore Francesco Giuseppe alla stazione di Potsdam e circa il suo ingresso in città.

Dopo scambiati i saluti i due imperatori si fermarono sotto la tettoia dinanzi alla sala riservata ai personaggi principeschi, ed assistettero alla sfilata della compagnia d'onore, le cui singole squadre erano comandate con voce ferma e squillante dai cinque figli dell'imperatore Guglielmo II.

L'imperatore Francesco Giuseppe ammirò con visibile compiacenza il contegno marziale, sicuro ed esatto dei cinque principini. Dopo la sfilata, i due sovrani entrarono nella sala, dove poco dopo si presentarono anche i cinque giovani principi per salutare l'imperatore d'Austria. Essi si fecero attorno a questo per baciargli la mano. Francesco Giuseppe dapprincipio si schermì, ma infine dovette cedere. Egli rivolse a ciascuno dei principi parole affabili; con speciale effusione salutò il principe ereditario cui egli abbracciò. Al principe Eitel Fritz, secondogenito di Guglielmo II, l'imperatore d'Austria disse: „Godo di vedere che ti sei fatto così grande; sei già quasi più grande del principe ereditario."

Indi l'imperatore Francesco Giuseppe conversò brevemente con alcuni personaggi del seguito di Guglielmo II, s'intrattenne anche un poco con la contessa Szögyeny, consorte dell'ambasciatore a. u. a Berlino. Francesco Giuseppe percorse ancora la fronte degli ufficiali a. u. intervenuti al ricevimento, indi i due sovrani abbandonarono la stazione.

Dalla stazione al castello reale. Entusiasmo tiepido. La sfilata dei poliziotti.

Anzitutto va rilevato il fatto che gli sbarramenti delle vie, che divisero dal centro interi quartieri della città, attutirono molto gli entusiasmi della popolazione. Tanto nella Pariserplatz quanto lungo il viale Unter den Linden, per la circostanza che vi ho già detto, che al pubblico fu permesso di pigiarsi soltanto sugli stretti marciapiedi, la folla era piuttosto scarsa. Le tribune poi erano mezze vuote anche perchè erette in punti male scelti.

L'ingresso dei sovrani nella Pariserplatz fu annunziato in modo a vero dire poco imponente, cosicchè è mancato affatto quell'effetto solenne che avrebbe dovuto far scattare l'entusiasmo. Dal Brandenburger Thor (Porta Brandeburgo) entrò per il primo, al galoppo, un poliziotto, gli tenne dietro un nugolo di altri poliziotti e infine, dopo questa sfilata della polizia, entrò l'equipaggio imperiale. Questo si fermò poi tosto nel punto in cui erasi collocata la rappresentanza cittadina con alla testa il borgomastro Kirschner.

L'equipaggio imperiale fu salutato dalle fanfare. Quando queste ebbero cessato di suonare, il borgomastro Kirschner, fattosi innanzi, rivolse all'imperatore Francesco Giuseppe un discorso, in cui disse: che l'imperatore d'Austria, il fedele alleato dei tre primi imperatori del neo-creato impero germanico, intervenendo alla cerimonia con la quale il principe ereditario sarà dichiarato maggiorenne, conferisce all'atto particolare solennità; ringraziò a nome della cittadinanza berlinese di questa speciale prova di affetto e di grazia; esaltò l'imperatore d'Austria come principe di pace e chiuse augurando che il soggiorno dello stesso a Berlino poscia riuscire lieto all'imperatore e fausto ai popoli dei due Stati alleati.

L'imperatore Francesco Giuseppe ringraziò della splendida accoglienza. Quando le tre signorine Kirschner, Jacobi e Knobloch si avanzarono per presentare dei fiori a nome del Municipio, l'imperatore Francesco Giuseppe scese cavallerescamente a terra e strinse loro la mano. La signorina Kirschner, figlia del borgomastro, lesse una mediocre poesia di Ernesto Wildenbruch in tre strofette. L'imperatore d'Austria stette molto attento ad ascoltarla; Guglielmo invece si torceva i baffi e si mordeva le labbra.

I sovrani risalirono poi nell'equipaggio e proseguirono il tragitto passando fra una spalliera formata da soldati, guardie e perfino dal reggimento dei ferrovieri, i quali pure erano stati chiamati a prestare questo servizio per loro molto insolito.

Allorchè i due sovrani passarono dinanzi al monumento a Federico il Grande, le batterie fecero le salve. I due sovrani assistettero alla sfilata dei reggimenti poi entrarono nel castello reale.

Al castello reale.

Al castello l'imperatore Francesco Giuseppe fu ricevuto dall'imperatrice Augusta Vittoria e dalle principesse. Sul castello fu issato lo stendardo dell'imperatore d'Austria e re d'Ungheria.

A mezzogiorno ebbe luogo un *dejeuner* famigliare al quale presero parte l'imperatore Francesco Giuseppe, i granduchi di Baden, il principe Enrico con la moglie ed il principe ereditario.

La bandiera della compagnia del reggimento della guardia, di cui è proprietario l'imperatore Francesco Giuseppe, che al ricevimento dell'imperatore d'Austria fece il servizio d'onore, fu portata nei suoi appartamenti nel castello reale.

Le visite.

L'imperatore Francesco Giuseppe visitò nel pomeriggio i membri della Casa reale che attualmente si trovano a Berlino, ed inoltre il granduca e la granduchessa di Baden. Egli lasciò il suo viglietto da visita dal principe Hohenlohe, cancelliere dell'impero, e dal conte Bülow, segretario di Stato per gli affari esteri.

Nell'uniforme di colonnello del 16° ussari prussiani si recò a Charlottenburg dove depose corone sulle tombe di Guglielmo il Grande e dell'imperatrice Augusta; nel mausoleo di Potsdam depose una corona sulla tomba dell'imperatore Federico.

Ritornato da Charlottenburg visitò il principe Alberto di Prussia, il principe ereditario di Hohenzollern e tutti gli ambasciatori.

Il pranzo di gala. I brindisi.

Questa sera alle 7.30 l'imperatore Guglielmo II e l'imperatrice diedero in onore dell'imperatore Francesco Giuseppe un pranzo di gala nella galleria dei quadri del castello imperiale. L'imperatore Francesco Giuseppe diede il braccio all'imperatrice Augusta Vittoria, l'imperatore Guglielmo II alla granduchessa di Baden. A tavola Guglielmo II sedette alla destra, l'imperatrice alla sinistra dell'imperatore Francesco Giuseppe.

Ad un dato punto del pranzo l'imperatore Guglielmo si levò e pronunciò il seguente brindisi:

Mi riesce difficile il trovare le parole adatte per esprimere a Vostra Maestà la riconoscenza mia e del mio popolo, per questa novella prova d'amicizia. Anche se trovassi e sapessi combinare le più eloquenti parole queste non basterebbero ad esprimere tutti i sentimenti ch'io provo in questo giorno.

La bocca deve tacere quando parla il cuore di tutto un popolo. Ed il cuore di questo popolo palpitò oggi per voi come non battè mai per alcun altro. Il giubilo dei berlinesi in questo giorno è rivolto più che ad ogni altro all'augusta persona della Maestà Vostra, al grande e sapiente monarca. Il mio popolo vede in V. M. l'amico fedele, il fido alleato del mio defunto avo, del mio defunto padre, l'amico ed alleato mio. Oggi voi avete voluto venire ad offrire l'inestimabile tesoro dell'affetto vostro e della vostra amicizia anche al rappresentante della quarta generazione. Ma con questa visita la M. V. ha manifestato al mondo quanto sia salda e sicura l'alleanza che un dì Voi, Maestà, stipulaste col mio defunto avo nonchè col sovrano d'Italia.

In verità, quest'alleanza non significa soltanto la concordanza negli intendimenti dei principi ma è pur divenuta la più eloquente esplicazione dei sentimenti dei popoli, nella coscienza dei quali il concetto dell'alleanza ha messo radici profonde. E quando i cuori dei popoli palpitano all'unisono, qual forza potrà più separarli? Interessi comuni, sentimenti comuni, e la comunanza delle gioie e dei dolori tengono saldamente uniti i nostri tre popoli.

Quest'alleanza nostra, per vent'anni, benchè spesso dileggiata e criticata, ha giovato a conservare la pace ai nostri popoli: sicchè ora essa finalmente è riconosciuta come tutrice della pace mondiale.

Riconoscente il popolo mio s'inchina al più sapiente e venerando monarca.

Io, dal canto mio, credo di non esagerare se affermo che oggi in tutta la terra tedesca non v'ha cuor di padre più profondamente commosso del mio, mentre io prego V. M. di voler dare al mio giovane figlio la vostra benedizione, acciocchè essa l'accompagni nel suo cammino.

Ai sentimenti del mio popolo, a quelli della mia casa, ai sentimenti miei propri vo' dare espressione esclamando: Sua Maestà l'imperatore Francesco Giuseppe urrah, urrah, urrah!

L'imperatore Francesco Giuseppe rispose: Commosso fino all'intimo dell'anima mia, ringrazio V. M. delle parole cordiali rivoltemi; ringrazio V. M. dell'accoglienza fattami e provo viva gratitudine anche per le accoglienze fattemi dalla capitale del vostro impero. Son felice di aver potuto vedere compiersi un desiderio ch'io nutrivo già da lungo tempo, di poter venire a stringere la mano a V. M. nella cerchia della Vostra famiglia. L'amicizia indissolubile che ci lega, è un prezioso bene per i nostri imperi e per i nostri popoli. L'alleanza nostra, allargata mercè la fedele cooperazione del nostro venerato amico ed alleato, S. M. il re d'Italia, forma un potente baluardo della pace.

Coltivando la grandiosa e benefica opera ch'io ebbi la somma ventura di poter fondare col concorso del glorioso avo di V. M., voi vi siete acquistati meriti imperituri. Fidente nella continuazione della nostra amicizia io levo il bicchiere alla salute di Vostra Maestà, di S. M. l'imperatrice nonchè della reale Famiglia. Evviva!

In onore di Goluchowski. I ricevimenti di domani.

L'imperatore Guglielmo conferì al conte Goluchowski i brillanti dell'ordine dell'aquila nera.

Domani, come annuncia la *Norddeutsche Allgemeiner Zeitung*, il cancelliere principe Hohenlohe darà in onore del ministro a.-u. degli esteri conte Goluchowski un *dejeuner* per il quale sono stati diramati molti inviti.

Domenica l'imperatore Francesco Giuseppe farà colazione all'ambasciata austro-ungarica. Durante la colazione suonerà l'orchestra di zingari diretta da Vörös Miska. In quell'occasione verranno presentati all'imperatore i rappresentanti della colonia austro-ungarica a Berlino e delle associazioni austriache.

Alla colazione saranno invitati il seguito dell'imperatore Francesco Giuseppe, gli ufficiali tedeschi addetti al suo servizio d'onore ed il personale dell'ambasciata.

Guglielmo II, nominato maresciallo a.-u.

BERLINO 4 (Wolff). L'imperatore Francesco Giuseppe ha nominato l'imperatore Guglielmo II a feld-maresciallo dell'esercito austro-ungarico.

VIENNA 4 (N). Il conferimento del grado di maresciallo di campo austro-ungarico all'imperatore Guglielmo II viene riguardato nei circoli militari come un fatto straordinario, essendochè questa carica nell'esercito austro-ungarico viene conferita di rado. L'unico feld-maresciallo in Austria, dopo la morte dell'arciduca Alberto che pure copriva quella carica, era l'imperatore Francesco Giuseppe.

L'ultimo dei generali esteri nominati a feld-marescialli di campo a.-u. fu il generale russo Paskiewic, il quale nel 1848 domò la rivoluzione ungherese.

In passato la stessa carica fu conferita per i meriti da loro acquistatisi nelle guerre contro i francesi al generale russo Suwaroff, al duca di Wellington, al duca di York, al principe d'Orange ed al principe reggente che fu più tardi re Giorgio IV d'Inghilterra.

L'imperatore Guglielmo II era finora generale di cavalleria austro-ungarico. Invece l'imperatore Francesco Giuseppe è già da qualche anno „generale feldmaresciallo" prussiano.

La luminaria e la serenata.

Questa sera vi fu una splendida illuminazione. Gli edifici pubblici e molti privati erano sfarzosamente illuminati a luce elettrica in diversi colori.

La *Pariserplatz* era illuminata a giorno. La statua della vittoria dinanzi al *Brandenburger Thor* era rischiarata da riflettori elettrici.

I due imperatori ammirarono lo spettacolo imponente dal balcone del castello. Tutte le bande della guarnigione di Berlino eseguirono una grande ritirata in musica con serenata dinanzi al castello reale. Verso le 10 di sera, finita la ritirata, i cordoni militari furono levati e la folla potè liberamente circolare dappertutto per godere la luminaria.

L'accordo austro-russo resta inalterato.

PIETROBURGO 4 (B). Il *Nowosti* mette in campo la questione se l'accordo stipulatosi nel '97 fra l'Austria-Ungheria e la Russia potrebbe venire scosso dal convegno di Berlino. Il giornale dopo lunghe considerazioni finisce col concludere che per quanti negoziati politici si possano svolgere a Berlino, l'intesa austro-russa dovrà rimanere inalterata, perchè essa non concerne soltanto i rapporti reciproci fra la Russia e l'Austria, ma riguarda anche tutti gli stati balcanici. Questi sono soddisfatti dello stato di cose attuale e dell'accordo che vige fra i due imperi austro-ungarico e russo e tutti abbisognano di pace e di quiete. Perciò il mantenimento dell'accordo è necessario nell'interesse di tutta la penisola balcanica.

L'ARRIVO DEL PRINCIPE DI NAPOLI.

Accoglienze entusiastiche. Il saluto della stampa berlinese.

BERLINO 4 (N). Il principe di Napoli è arrivato alla stazione di Anhalt alle 5 pom. ricevuto dall'imperatore, dal principe ereditario, dal principe Enrico, dall'ambasciatore italiano, Lanza, con tutto il personale dell'ambasciata e dalle autorità. Il principe fu freneticamente acclamato dalla popolazione lungo tutto il tragitto fino al Castello.

BERLINO 4 (N). I giornali della sera, in articoli speciali, salutano cordialmente il principe ereditario del regno alleato. La *Norddeutsche Allg. Zeitung* dice: Cordiali simpatie si rivolgono al principe di Napoli, nel quale la Germania onora il nobile figlio del cavalleresco re Umberto, che, mentre gli imperatori Guglielmo e Francesco Giuseppe si stringono la mano, si unisce in ispirito ai suoi alleati. Il popolo tedesco accoglie con i massimi onori l'erede della corona d'Italia, divenuto uomo di alto senno, e lo ricorda fanciullo, nel momento memorabile in cui il popolo romano giubilante lo vide fra le braccia del primo principe imperiale tedesco, l'indimenticabile imperatore Federico.

Il *Berliner Tageblatt*, in un articolo intitolato „Saluto al principe ereditario d'Italia", dice: La simpatia con cui il principe Vittorio Emanuele sarà accolto a Berlino, convinceranno tutti che in Germania l'idea della triplice alleanza continua ad affermarsi in tutta la sua forza. Le accoglienze che si tributeranno oggi al principe di Napoli saranno la conferma della memorabile scena del 9 gennaio 1878, quando l'imperatore Federico lo abbracciò sul balcone del Quirinale, fra l'entusiasmo del popolo italiano.

In un altro articolo, il *Berliner Tageblatt* constata che il viaggio del principe di Napoli prova che l'Italia rimane inalterabilmente fedele alla triplice alleanza. Oggi Germania, Austria e Italia si mostrano unite in una dimostrazione di amicizia e di pace.

La *Vossische Zeitung* dice: L'entusiasmo della popolazione prova che è desiderio del popolo tedesco che il vincolo dell'alleanza con l'Austria e l'Italia duri lungamente. Tale alleanza trova un'eco nella coscienza dei popoli, perchè si fonda sulla assoluta uguaglianza dei diritti e sulla comunanza dei più vitali interessi; e tale alleanza durerà, perchè questi interessi dureranno e formeranno per sempre la più sicura protezione della pace.

La *National Zeitung* dice: L'iniziativa presa dall'imperatore d'Austria di recarsi alle feste per la maggiorennità del *kronprinz* aprì la serie delle visite di alti personaggi, fra cui il principe di Napoli, che occuperà il primo posto dopo l'imperatore d'Austria. La visita del principe di Napoli sarà la migliore risposta agli avversari della triplice alleanza, che questa continuerà, poichè continua ad esistere il grande interesse per le nazioni di conservare la pace, che è quello stesso interesse che originò l'alleanza. Pertanto salutiamo l'imperatore d'Austria e il principe di Napoli, e accogliamoli entrambi con sincera gioia.

La *Post* dice: La presenza a Berlino dell'imperatore d'Austria e del principe di Napoli darà la convinzione al *kronprinz* tedesco, che l'amicizia fra le Case Hohenzollern, Asburgo e Savoia, e l'amicizia fra le tre potenze costituiscono il testamento politico di suo padre. Nello stesso tempo tutti gli ospiti di Guglielmo II vedranno in lui il promotore e il più sincero amico della pace.

BERLINO 4 (N). L'imperatore Guglielmo col principe ereditario e gli altri figli e il principe Enrico, giunse alla stazione di Anhalt, un quarto d'ora prima dell'arrivo del treno recante il principe di Napoli. Il principe scese dal treno, vestito nell'uniforme degli usseri celesti, con decorazioni tedesche. L'imperatore e il principe si salutarono e si abbracciarono con grande cordialità. Quindi il principe di Napoli salutò ed abbracciò i principi tedeschi.

Rendeva gli onori militari una compagnia del quarto reggimento granatieri della guardia con bandiera e musica che suonò l'inno reale italiano.

Erano presenti all'arrivo il personale dell'ambasciata italiana, meno l'ambasciatore, che era prima partito incontro al principe di Napoli e che giunse con lui, il personale del consolato italiano e i rappresentanti della stampa italiana.

Il principe di Napoli passò in rivista la compagnia d'onore e salì in carrozza con l'imperatore, recandosi al Castello reale.

All'uscita dalla stazione il corteo del principe di Napoli era così formato: i delegati al servizio d'onore del principe, occupanti la prima carrozza; il principe di Napoli con l'imperatore, nella seconda carrozza; il principe Enrico col principe ereditario tedesco, nella terza; nelle altre carrozze erano i principi reali, il seguito del principe di Napoli e i funzionari per il servizio d'onore.

Lungo il percorso, l'enorme folla acclamò freneticamente, gridando *hoch*, acclamando il principe e l'Italia, agitando fazzoletti e cappelli. L'imperatore e il principe di Napoli, che discorrevano animatamente, salutavano sorridendo.

Commenti della stampa romana.

ROMA 4 (N). Tutti i giornali si occupano del convegno di Berlino. Il *Corriere d'Italia* riconosce che la triplice alleanza garantì la pace per 18 anni, ma, osserva, che voler trarre possibili benefici da questo trattato varrebbe quanto attirare sul paese eventuali pesi.

L'*Italie* esprime il voto che Guglielmo si mantenga fedele alla sua divisa di pace e che, novello paladino dell'umanità, la estenda al mondo intero.

La repubblicana *Italia* dice essere tempo che l'Italia faccia senno e chiuda l'èra di questa sciagurata politica estera. Sostiene la convenienza della conclusione d'una lega latina.

La *Tribuna*, come commento alle feste di Berlino, si limita a riprodurre un vecchio articolo di Crispi.

Gli arrivi di altri principi.

BERLINO 4 (N). Il duca di York è arrivato questa sera a Berlino, ricevuto alla stazione dall'imperatore Guglielmo II, dal principe ereditario e dal principe Enrico di Prussia.

Il principe Cristiano di Svezia e Norvegia arrivò alle 8.25 pom. atteso alla stazione dal principe Enrico di Prussia.

Alle 11 giunse il granduca Costantino di Russia, ricevuto dall'imperatore Guglielmo II e dal principe Enrico di Prussia. Sotto la tettoia era schierata per il servizio d'onore una compagnia del reggimento della guardia „Alessandro" con bandiera e musica. Scambiati i saluti, l'imperatore Guglielmo II e il granduca Costantino percorsero la fronte della compagnia d'onore e si recarono quindi fra le acclamazioni della folla al Castello.

Il *Reichsanzeiger* reca che l'imperatrice Federico ha dovuto rinunciare alla sua intenzione di assistere all'atto con cui il principe ereditario sarà dichiarato maggiorenne.

Ella non è in grado di fare il viaggio a Berlino, la sua salute imponendole dei riguardi.

CUORE DI MADRE

99

— Che vuol dir ciò?

— Vuol dire che come Giulietta, io credo che Renaudière sia innocente, e farò tutto quanto dipenderà da me per salvarlo.

— Io non comprendo, disse il conte.

— Sono avvocato, padre mio, e lo difenderò.

Villadon, livido, spaventato, lasciò cadere su suo figlio uno sguardo da pazzo.

Poi si frenò, ma fu tale la violenza del suo sforzo che la fronte gli si bagnò di sudore.

Andrea aveva parlato con tono fermo. La sua decisione era formale. Come doveva fare il conte per impedirgli di mettere in esecuzione quello che aveva deciso?

— Perchè vuoi tu difendere questo uomo?

— Ve l'ho detto, per due ragioni. Prima perchè sono convinto della sua innocenza, poi perchè Giulietta è sua figlia.

— La tua convinzione della sua innocenza, non riposa insomma su nulla di preciso, su nulla di certo.

— E' una convinzione morale. Io non ho ancora esaminato l'inchiesta, e lo farò in questi giorni.

— E se questa convinzione cambiasse?

— E' impossibile.

Se tu sapessi che ti sei ingannato? che veramente Renaudière ha assassinato Virginia la Touche?

— Lo difenderei ancora per amore di Giulietta.

— E se io ti pregassi di non farlo?

— Padre mio!

— Se ti dicessi: Lascia che quest'uomo si tiri via da solo dal pericolo che lo minaccia, abbandonalo al suo destino?

— Io non vi ascolterei, padre mio.

— Io non vi ascolterei, padre mio.

— Se io ti dicessi che tu non puoi, che non devi difendere quest'uomo?

— Io vi ricorderei, se voi mi diceste ciò, che una volta vi ho già obbedito a costo di spezzare il mio cuore... vi ho obbedito senza che voi abbiate voluto spiegarmi le ragioni misteriose della volontà sotto cui mi inchinavo; ma oggi...

— Oggi, figlio mio?

— Sono avvocato, padre mio, e inoltre amo Giulietta.

Da un pezzo il conte di Villadon aveva gettato il suo giornale. Passeggiava a grandi passi nel salone e un pallore estremo gli copriva il volto.

— E' possibile! è possibile! mormorava. No, giammai!

Si fa un silenzio durante il quale i due uomini, senza guardarsi, non perdono nulla di ciò che accade in loro, a malgrado tengano gli occhi bassi, pure si osservano.

— Figlio mio, tu mi domandasti di sposare Giulietta, io rifiutai e non ho mai voluto spiegare i motivi del mio rifiuto. Eppure, malgrado tutta la mia tristezza, tu non ti sei ribellato. In questo momento mi parli di difendere Renaudière, di strapparlo al castigo che l'aspetta. Io non ho il diritto di impedirtelo, la mia autorità paterna non giunge fin là. Tu sei avvocato e vuoi difendere quest'uomo. Nessuno al mondo se Renaudière accetta, può impedirtelo. Eppure, figlio mio, (e ricordati che io non ordino questa volta, mi contento di supplicarti) eppure io ti prego di non farlo.

— La ragione?

— Renaudière è colpevole.

Andrea fece un brusco movimento di sorpresa e si avvicinò al conte.

— Che cosa dite, padre mio? che ne sapete voi?

— Io ti dico, disse il conte alzando la voce, che quest'uomo è un miserabile, capace delle più odiose azioni, io dico che qualunque sia la sua riputazione e per quanta probità dimostri, vi è nel suo passato un misfatto così grande, che io sono persuaso che egli non ha dovuto indietreggiare davanti a un assassinio, essendo il suo primo delitto, il delitto della sua giovinezza, più grande di un assassinio.

— Un misfatto? Ma di che cosa dunque parlate voi, padre mio?

— Io non posso spiegarmi dippiù.

Andrea corrugò le ciglia e disse con tono fermo:

— Poichè voi l'accusate, provate almeno la vostra accusa, e poichè siete convinto che questo Renaudière è un miserabile, fate almeno entrare questa convinzione nella mia mente.

— Questo secreto non è mio, Andrea, rispose il pover'uomo con voce tanto bassa, che il figlio sentì appena, ma credimi, tuo padre non può mentire.

— Non posso io dividere questo secreto? Non potete confidarmelo? Esso resterà sempre sepolto nel mio cuore; ho io bisogno di promettervelo?

Sì, il conte ci pensava.

Certamente Andrea avrebbe smesso la idea di difendere Renaudière, se il conte gli avesse svelato l'infamia del medico, il suo odioso delitto! Ma come era grave quella rivelazione!

Dunque a quel figlio che aveva serbato così puro il ricordo di sua madre, che non aveva nulla dimenticato delle sue tenerezze che ogni giorno rammentava il suo malinconico e grazioso volto, egli avrebbe detto a quel figlio, che sua madre era stata vittima di quell'uomo? Per quanto ella fosse innocente, quella rivelazione non avrebbe cancellato l'incanto di quei ricordi, non avrebbe oscurato il dolce volto della scomparsa, rimasta giovane e viva nei sogni del figlio?

Che cosa sarebbe divenuto il culto del giovane per sua madre? Quale disillusione e per il resto della vita che nera tristezza! Certamente egli avrebbe odiato Renaudière come l'odiava Villadon. Ma la sua vita sarebbe stata avvelenata e il suo odio aggiunto a quello del conte, aggiunto a quello del mondo intero, se il mondo intero avesse conosciuto il sagrilegio, il suo odio si sarebbe urtato invano contro il miserabile e sarebbe stato impotente a punirlo.

Tutto considerato, bisognava svelare ad Andrea il passato funesto?

No, mille volte no! Quel secreto sarebbe morto con il conte. E la madre misteriosamente scomparsa sarebbe continuata a vivere nel ricordo del figlio avvolta in un aureola di purità, di tenerezza, di sacrifizio.

Ma se non diceva niente, se taceva, il conte si sarebbe urtato contro le domande di Andrea, sempre le stesse, e sempre incalzanti. Che cosa sapeva Villadon su Renaudière? Egli aveva parlato di un misfatto. Qual'era questo misfatto? Egli lo credeva colpevole dell'assassinio di Virginia La Touche. Perchè questa credenza e su che cosa riposava?

Ma preferiva sentirsi ripetere queste domande, malgrado sapesse di non potervi rispondere; preferiva entrare in lotta con suo figlio una seconda volta; almeno avrebbe salvato la memoria di Fernanda.

Andrea assisteva a quelle perplessità, egli non le comprendeva e ne era sorpreso. Per la seconda volta si diceva che fra Renaudière e il conte doveva essere accaduta una strana e drammatica storia.

Da essa l'odio del medico e l'odio del conte, odio che egli aveva visto quando aveva parlato ai due uomini del suo amore per Giulietta.

Chi gli avrebbe raccontato quella storia? Chi gli avrebbe spiegato quell'odio?

E, crudele nella sua ostinazione, crudele nella sua logica:

— Poichè non volete prendermi per confidente, padre mio, io non posso che persistere nella risoluzione che ho presa. Ascoltandovi, mi pare di comprendere che vi sono in Renaudière due uomini; voi pare abbiate da lagnarvi di lui e lo accusate di un secondo delitto perchè ne ha commesso uno prima; io, padre mio, poichè voi non potete guidarmi più sicuramente e rifiutate di spiegarmi più chiaramente di quale infamia Renaudière si sia reso colpevole, io non posso che ricordarmi di una cosa, cioè che essendo vaga la vostra accusa, io considererò Renaudière innocente dell'assassinio di Virginia

(Continua)

Un articolo di Crispi.

L'Albania e le altre questioni d'Europa.

PALERMO 4 (N). Domani l'*Ora* pubblicherà un articolo di Crispi intitolato *Le feste di Berlino.*

Crispi non intravvede in esse un pericolo prossimo o remoto per la triplice che data da 18 anni, che da 18 anni reca vantaggio ai tre monarchi del Continente, garantendo la pace all'Europa. Favorisce l'idea della conclusione di trattati commerciali per cementare l'alleanza politica. Crispi si occupa poi della questione d'Albania, dichiarando che l'Albania dev'essere indipendente. Sarebbe gravissimo errore pretendere la sua incorporazione con paesi slavi; e il concedere oggi l'annessione dell'Albania all'Austria, mentre non sarebbe di vantaggio per questo impero, sarebbe invece di danno incalcolabile per l'Italia, che vedrebbe così cancellata per sempre ogni traccia della sua influenza nell'Adriatico. L'Albania ha in sè tutti gli elementi per essere uno Stato autonomo, meglio che non li avessero la Serbia e la Bulgaria; e consentendole uguale autonomia di Governo, l'Europa compirebbe un'opera civile. Le relazioni d'intima e cordiale amicizia coltivate per ben cinque secoli fra italiani e albanesi, rendono l'Albania assai più affine a noi, che non all'impero austriaco, al quale l'annessione sua non farebbe che aumentare i dissidi di razza e la confusione delle lingue. Ma se incidentalmente siamo stati tratti ad accennare alla questione albanese, messa proprio in questi giorni sul tappeto, ciò non vuol dire che essa desti in noi alcuna apprensione. L'imminente convegno di Berlino noi lo consideriamo invece con sicura fiducia, perchè siamo convinti che la causa della pace ha tutto da guadagnare dal completo accordo fra gli alleati. Molte questioni sono da risolvere in Europa, già l'abbiamo detto; ma a queste presto o tardi si dovrà provvedere con un Congresso che le esamini alla stregua dell'equità non a quella durissima della sola ragione di Stato. Crispi confida nella sollecita riunione di tale Congresso, che avrà l'umanitaria missione di allontanare lo spettro della guerra, seguendo gli intendimenti che indussero lo czar a convocare la conferenza dell'Aja.

LA PRESA DI BRANDFORT

da parte degl'inglesi.

LONDRA 4 (N). Lord Roberts telegrafa da Brandfort 3: Oggi occupammo Brandfort senza incontrare molta resistenza e, spero, anche senza grandi perdite. La prima brigata della fanteria montata proteggeva il fianco sinistro; la 14.a brigata della VII divisione invece il fianco destro. Appoggiata poi dalla 15.a brigata, la divisione Polecarew avanzò su Brandfort.

LONDRA 4 (Reuter). Si telegrafa da Brandfort in data di ieri: La presa di Brandfort da parte degli inglesi avvenne in seguito ad una manovra combinata eseguita all'est e nel centro dalle divisioni dei generali Tucker e Polecarew ed all'ovest dalla brigata di fanteria montata comandata del generale Houteu. I boeri, sorpresi da quest'azione combinata e simultanea, dovettero abbandonare le loro posizioni e ritirarsi in fretta.

Quattro mila boeri erano la notte scorsa in marcia verso Brandfort per impedire in quel punto l'avanzata degli inglesi.

L'artiglieria della divisione del generale Tucker, dopo un violento duello di artiglieria, mise fuori di combattimento 2 cannoni boeri.

Al Parlamento del Natal.

PIETERMARITZBURG 4 (Reuter). Inaugurando la sessione del Parlamento del Natal, il governatore dichiarò che, causa la diminuzione delle entrate in conseguenza della guerra, si dovettero sospendere i lavori pubblici e si fu costretti a chiedere al Governo imperiale britannico una temporanea sovvenzione finanziaria che fu anche accordata. Il governatore annunciò inoltre la presentazione d'un progetto di legge che offrirà la possibilità di reprimere in modo più efficace i crimini di tradimento,

SENATO ITALIANO.

La legge sui matrimoni illegali.

ROMA 4 (N). *Senato.* L'aula è affollatissima per la discussione del progetto sui matrimoni illegali. Sono presenti oltre 150 senatori. La seduta, che solitamente comincia alle 16, si apre alle 14.

Parlano Canonico, Pascale, Ferraris, Borgnini tutti contro il progetto elaborato dall'Ufficio centrale del Senato e favorevoli al progetto del ministero, pur dichiarando di non vedere l'urgenza e l'opportunità del progetto sui matrimoni illegali. Gli oratori vogliono che lo Stato mantenga l'integrità dei suoi diritti, ma giudicano che non si debba inasprire il dissidio fra la Chiesa e lo Stato.

Nemmeno il ministero sperava di far venire a Roma tanti senatori. Gli oppositori del progetto non hanno perduto però la speranza di convincere il Senato a respingere la legge. La discussione si prolungherà parecchi giorni. Si terrà seduta anche domenica. Il voto si avrà martedì.

Per il riavvicinamento della Francia all'Italia.

PARIGI 4 (N). Il ministro Salandra, accompagnato dal conte Trezza, da Rubini e Musella, assistette alla riunione settimanale della Società economica, industriale e commerciale. Il presidente Hartmann gli diede il benvenuto, assicurandolo dell'attivo concorso della Società nell'opera di riavvicinamento della Francia all'Italia. L'on. Salandra improvvisò un discorso applauditissimo, dimostrando il comune interesse dei due paesi fratelli a sempre più riavvicinarsi.

Gl'imperiali di Russia a Mosca.

MOSCA 6 (N). Lo czar Nicolò II, accompagnato dal granduca Sergio, visitò ieri l'ospitale militare e rivolse la parola a parecchi soldati ammalati. Dopo aver assistito all'ufficio divino nella chiesa dell'ospitale, lo czar ritornò al Cremlino acclamato dalla folla.

La czarina visitò, accompagnata dalla granduchessa Elisabetta, l'orfanotrofio civico.

LE DIETE.

LEOPOLI 4 (N). *Dieta.* Si approva la proposta di proporre all'erario militare l'importo di milioni 2·5 fino a 3·3 di corone acquisto da parte della provincia del palazzo reale sul Wawel a Cracovia.

Si approva quindi la proposta d'invitare il Governo ad accelerare la regolazione della Vistola, a conchiudere col Governo russo un trattato di navigazione fluviale sulla Vistola, a creare a Nadbrzezie una stazione invernale ed a diminuire fino a Nadbrzezie i noli ferroviari per merci austriache destinate all'esportazione in Russia.

VIENNA 4 (N). La Dieta dell'Austria Inferiore approvò parecchi disegni di legge di carattere economico.

Per le libertà costituzionali dei ferrovieri.

PRAGA 4 (N). *Dieta.* Il luogotenente risponde all'interpellanza Dworzak, relativa alla limitazione del diritto d'associazione dei ferrovieri addetti alle ferrovie dello Stato, limitazione che sarebbe stata commessa da parte della Direzione delle ferrovie dello Stato. Il luogotenente dichiara che il decreto che ha provocato l'interpellanza, non è fondato su disposizioni generali dell'amministrazione delle ferrovie dello Stato nè è stato emesso per ordine speciale del ministero delle ferrovie.

In quel decreto non si ebbe il dovuto riguardo ai principi, ai quali l'amministrazione delle ferrovie dello Stato s'informa di solito, trattando le questioni relative all'appartenenza dei ferrovieri ad associazioni e federazioni professionali. Il nuovo regolamento di servizio entrato in vigore nel 1897, non aveva minimamente lo scopo di limitare i diritti costituzionali e civili dei ferrovieri.

L'osservanza della più rigorosa disciplina è però una delle condizioni indispensabili per il servizio ferroviario. Da ciò non si deve però dedurre che ai ferrovieri venga proibito di appartenere ad associazioni riconosciute dalla legge o di prender parte ad adunanze legalmente convocate.

L'amministrazione delle ferrovie scorge anzi nell'attività delle associazioni, atte a rafforzare il senso di solidarietà fra questa classe così importante di funzionari un mezzo ben accetto per mantenere il personale ferroviario all'altezza ed entro ai limiti che rendano possibile ad essa di raggiungere la meta, alla quale dedica ogni sua cura.

Contro gli affari di Borsa.

PRAGA 4 (N). La Dieta, su proposta della apposita commissione, ha votato una risoluzione con cui invita il Governo a presentare un disegno di legge, col quale venga abolito il commercio a termine di cereali, ad introdurre un efficace controllo dello Stato sugli affari di Borsa e a dichiarare nulli e senza valore i giuochi di Borsa fondati sulle differenze.

La proposta invita infine il Governo ad ottenere anche dal Governo ungherese la promulgazione di una simile legge e ad avviare anche con gli altri governi esteri trattative in questo senso.

IL PROCESSO DI VITERBO.

VITERBO 4 (N). Nemmeno oggi fu pronunciato il verdetto, avendo la difesa del prete Pezi presentato nuove questioni sulla complicità svolgendole ampiamente. Domani il riassunto e probabilmente il verdetto.

La voce che due consoli a.-u. sarebbero minacciati dagli albanesi. VIENNA 4 (B). La *Pol. Corr.*, sulla base di informazioni pervenutele da fonte autentica, dichiara un'invenzione tendenziosa la notizia secondo cui i consoli a.-u. a Ueskūb e Prizrend sarebbero minacciati nella loro sicurezza personale.

Navi russe alla Spezia. SPEZIA 4 (N). Sono qui giunte le navi da guerra russe *Alexander* e *Abrech* con l'ammiraglio Striloff.

Una rivista navale. NAPOLI 4 (N). La rivista navale nel golfo di Napoli è fissata per il 12 corr.

Al Quirinale. ROMA 4 (N). Stamane il re ricevette in udienza privata l'ammiraglio Canevaro.

La regina Margherita a Napoli. NAPOLI 4 (N). La regina si recò col suo seguito al brefotrofio dell'Annunziata. La visita durò due ore. La folla l'acclamò vivamente.

La morte d'un arcivescovo. — LEOPOLI 4 (N). L'arcivescovo Giuliano Kuylowski, nominato recentemente a metropolita greco-cattolico di Leopoli al posto del defunto cardinale Sembratowicz, è morto oggi al meriggio dopo lunga malattia.

Al Sempione. ROMA 4 (N). Il ministro dei lavori pubblici Lacava partirà domani sera insieme al sottosegretario Chiapusso per visitare i lavori del Sempione.

LO SCIOPERO DI ALBONA.

La chiusura della miniera.

Riceviamo per espresso da Albona:

Apprendo che la Direzione della miniera di Carpano-Vines ha ricevuto dalla Centrale di Vienna l'ordine di chiudere per ora l'esercizio della miniera. Oggi o domani, verranno affissi degli avvisi in questi sensi.

Un'altra illegalità della Direzione.

Ieri ed oggi vari operai, giovanotti, avendo intenzione di andar a cercare altrove un'occupazione, si recarono agli uffici della Direzione a chiedere il loro „libro di lavoro" e la mercede per le giornate fatte prima dello sciopero. Fu loro risposto che prima dovevano lavorare 14 dì. Allora agli operai, che per forza maggiore avrebbero acconsentito, fu imposto di compiere un lavoro che non era il loro. Rifiutatisi, non poterono in verun modo ricevere i loro documenti.

Ma come? E non ha la stessa Direzione con l'avviso del 24 aprile dichiarato di voler considerare quali *licenziati* tutti coloro che non fossero ritornati al lavoro il 1 maggio? Il § 45 del Regolamento di servizio non dice che „colui che viene *licenziato* dietro le disposizioni di questo regolamento, *ottiene*, verso restituzione del certificato, *i suoi documenti?* E il § 29 non dispone che „all'abbandono regolare del lavoro verrà tosto conteggiata e fatta la paga?" E chi viene *regolarmente* licenziato dalla Direzione, cosa ha da fare se non abbandonare *regolarmente* il lavoro?

Contro questa "nuova illegalità della Direzione, gli operai ricorsero col mezzo del Municipio di Albona, al Capitanato distrettuale di Pisino.

La lotta contro la tubercolosi.

Un Sanatorio provinciale nella Moravia.

Il congresso di Napoli ha fatto rivolgere più intensamente l'attenzione universale sulla lotta che da qualche anno gli scienziati e i filantropi hanno impresa contro il più terribile nemico della vita umana: la tubercolosi.

Dovunque, dagli studi e dalle indagini, si passa sul terreno dei fatti. Così, in questi giorni, la Dieta della Moravia s'è occupata di una petizione con cui la Società medica di quella provincia chiede che a spese dell'erario provinciale sia quanto prima fondato un Sanatorio per pneumonici.

La petizione si richiama anzitutto ai consolanti risultati ottenuti da tali istituzioni nella Germania, dove dal '97 in poi il numero dei Sanatori si aumentò di una quarantina. In Austria ce n'è invece uno solo, ad Allaud. Eppure le cifre statistiche delle morti per tubercolosi sono allarmanti.

I tubercolosi negli ospedali comuni.

La petizione della Società medica della Moravia, tende poi a dimostrare che i malati di tubercolosi - a meno che non sieno molto aggravati - non hanno alcuno scopo particolare per essere accolti negli ospedali comuni, dove, senza trovare le condizioni atte a favorire la loro guarigione, sono, oltre a tutto il resto, pericolosi e per gli altri ammalati e per le persone di servizio. Basterebbe - dice la petizione - esaminare le cifre degli infermieri morti per tubercolosi.

In questo proposito nuovi argomenti e nuove notizie ci offre un recente articolo tedesco del dott. Guglielmo Hahu, che, reduce dal congresso di Napoli, passa in rassegna il movimento antitubercolare nei varii paesi.

Le cause dell'affollamento degli ospitali comuni.

Ad un argomento - scrive l'articolista - si è data finora troppo tenue importanza, mentre l'ha grandissima. Chi visita un grande ospedale, troverà che un terzo dei pazienti delle sezioni interne sono affetti da tubercolosi. In certe sale, metà dei letti è occupata da simili ammalati. La conseguenza naturale di questo fatto si è la continua mancanza di spazio negli ospedali, perchè, mentre altri ammalati, se anche gravi, hanno bisogno di una degenza all'ospitale relativamente molto breve, i tubercolosi vi debbono rimanere fino a che o il morbo tremendo li rapisce alla vita o annoiati della vita dell'ospedale se ne ritornano alle loro case non guariti, per ritornare poco dopo sia per una recrudescendenza del male sia per la inabilità al lavoro e per la mancanza di mezzi a vivere tranquilli. E giacchè sarebbe inumano chiudere le porte dell'ospedale a questi infelici, mentre dall'altro canto per causa loro si è moltre volte imbarazzati ad accogliere ammalati gravi, la soluzione più logica del grave problema si è l'erezione di appositi ospedali e sanatori per i tubercolosi.

Alcune obiezioni contro i sanatori.

Ma contro queste istituzioni si muove, fra altre, anche questa obiezione: che la convivenza con ammalati affetti tutti della stessa malattia, deve esercitare un'influenza deprimente sui tubercolosi. Ma questa impressione, a cui non si sottraggono nemmeno i medici, è solo del primo momento.

Chi visita senza prevenzioni simili istituti, deve convenire che la grande maggioranza dei degenti fa tutt'altra impressione. Alla visita dei più aggravati, gli ammalati nuovi si abituano presto.

E la depressione, se anche subentra, sparisce subito, quando il paziente vede nei compagni e in se stesso, le benefiche influenze del sanatorio, il miglioramento.

Inoltre, anche per i malati più gravi è un conforto vedere che altri migliorano e risanano e abbandonano, nella gioia della salute riconquistata, lo stabilimento. Tale vista mette anche nel loro animo la speranza e la fiducia, preziosi aiutatori della cura.

Nè sono, questi poveri degenti, obbligati a vedersi - come avviene al di fuori, nella vita quotidiana - sfuggiti e temuti, come tanti appestati. I loro compagni li avvicinano perchè non li temono: e anche da questo fatto deriva un miglioramento delle condizioni d'animo degli ammalati.

La scuola del sanatorio.

Di grandissima importanza sono poi gli effetti — diremo così - educativi della degenza in un sanatorio. La continua sorveglianza da parte di medici appositamente istruiti, l'applicazione rigorosa delle regole circa la neutralizzazione dello sputo, la dieta scrupolosamente osservata esercitano con l'andar del tempo un'influenza sul carattere e sul metodo di vita degli ammalati. I quali, se escono dal sanatorio senza essere perfettamente guariti, portano seco queste abitudini, frutti di una scuola fatta a poco a poco, con l'aiuto e il freno altrui, abitudini che sono diventate quasi una seconda natura e cui la coscienza della loro utilità fa seguire ancor più esattamente.

E quanto valore abbia questa „scuola del sanatorio", può giudicare chiunque osservi come sia difficile mettere in pratica nella vita quotidiana queste misure profilattiche - attive e passive. Basta entrare in un locale pubblico, in un carrozzone della tramvia o di un treno. Le tabellette: „Si prega di non sputare" - predicano al deserto.

Le autorità e per esse le guardie di polizia che piglian pel collo chiunque scenda da un tramvai elettrico in corsa, non si dànno per intese quando vedono contravvenuto il divieto dello sputare. Eppure, molte, troppe volte, - lo sputo, disseccato e polverizzato, è assai più nocivo... che un salto dal tramvai!

Quello che non ottengono i cartellini e non fanno eseguire le autorità, si ottiene invece senza alcuno sforzo con la „scuola del sanatorio".

Gli esempi degli altri.

Il dott. Hann ci dà nel suo articolo anche la storia dei sanatori popolari. Noi abbiamo pubblicato altra volta esaurienti notizie in proposito (vedi *Piccolo* del 27 maggio 1899), tuttavia stimiamo opportuno di completarle con altri particolari.

L'Inghilterra - maestra al mondo nella civile carità - possiede circa 18 sanatori per poveri, con complessivi 7000 letti. In Germania si è costituito da poco un comitato centrale, presieduto dal gran cancelliere dell'Impero, allo scopo di promuovere l'istituzione di tali stabilimenti.

E' noto quanto hanno fatto in questo campo e la Svizzera e la Francia e come si accingano a seguire gli esempi altrui gli Stati d'America e la Russia.

In Italia il movimento contro la tubercolosi si allarga ogni dì più, e ne è duce ed apostolo Achille De Giovanni, che la nostra città si onora di ospitare.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

La presidenza della Lega Nazionale. Apprendiamo che Riccardo Pitteri, cedendo alle insistenti sollecitazioni degli amici, ha accettato la candidatura a presidente della Lega Nazionale.

Il nome di Riccardo Pitteri è troppo noto e ciò ch'egli significhi per noi, troppo caro e prezioso, perchè l'adesione sua a presiedere la prima fra le istituzioni nazionali non debba venir accolta da tutti con vivissimo compiacimento.

Perocchè in Riccardo Pitteri Trieste e la Regione intera ammirano ed amano il loro poeta gentile e forte, l'anima che più potentemente ha sentito, l'intelligenza che più efficacemente ha ritratto tutte le bellezze che la natura ha profuse fra noi, tutte le memorie che i golfi, le campagne, i marmi e i monumenti narrano a chi sapientemente li interroghi. Egli, che è duce ad altri egregi, è divenuto quasi l'interprete, a traverso la magica parola del verso, di tutto ciò che l'anima nostra più profondamente senta, di tutto ciò che noi più intensamente amiamo e a cui le nostre volontà tendano con incessante ardore.

A lui, che da *Sistiliano* al *Placito* ha rievocato le pagine più gloriose della nostra storia e sancito i diritti nazionali degli italiani su questa terra, il congresso di Arco sarà lieto ed altero di affidare le sorti della *Lega*, che di quelle memorie e di quei diritti è la tutrice.

E in Riccardo Pitteri la *Lega* non troverà soltanto la personificazione de' suoi ideali, ma per lo zelo instancabile e per la pratica che l'attività in seno al *Pro Patria* e ad altri sodalizi gli procurò, essa avrà in lui anche un lavoratore indefesso ed oculato, che la porterà sempre più vicina alla meta.

L'elezione del podestà e dei vice-presidenti. Oggi, alle 12, il Consiglio si radunerà a seduta solenne, per l'elezione del podestà e dei due vice-presidenti del Consiglio.

Precederà la prestazione del giuramento da parte dei neoletti consiglieri.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Da una signorina, C. 2; da Q. de G. e N. T. j., per una scommessa, C. 0.80.

A favore dei servolani danneggiati per il taglio delle viti, ci pervennero:

Dai signori Pasquale Benich, C. 10, Federico Obersnù, C. 10.

Precedentemente raccolte C. 477.94 — Assieme C. 497.94.

Per la morte del prof. Marinelli. Il Consiglio direttivo dell'Associazione Progressista ha inviato il seguente telegramma alla famiglia del compianto prof. Marinelli:

Famiglia Marinelli

Firenze.

„L'Associazione Progressista porge sentite sincere condoglianze per la dolorosa perdita dell'illustre naturalista e insigne illustratore delle nostre regioni."

★ La Società Alpina delle Giulie, della quale, come dicemmo, il Marinelli era socio onorario, mandò ieri un affettuosissimo telegramma alla famiglia dell'estinto, e un altro ne inviò alla Società Alpina friulana della quale il Marinelli era presidente. La Società stessa farà deporre una corona sul feretro, e manderà una deputazione composta del presidente e di due direttori ai funerali, che seguiranno oggi alle 4 pom. a Udine.

Il prof. De Giovanni a Trieste. Iersera, col treno delle 11 e mezzo, arrivò nella nostra città il prof. Achille De Giovanni, con la sua signora. Fu ricevuto alla stazione dal segretario della Lega per la lotta contro la tubercolosi, dott. Marco Rusca, il quale accompagnò l'illustre ospite fino all'*Hôtel Delorme,* ove ha preso alloggio.

Società degli Amici dell'infanzia. Ricordiamo che il Congresso generale ordinario di questa Società sarà tenuto domani alle 12.15, nella sala minore della Borsa, con l'ordine del giorno già pubblicato.

Per il piccolo commercio. Una deputazione di negozianti si presentò ieri al presidente dei ministri e al ministro del commercio per chiederne l'appoggio per i desideri del ceto commerciale riguardo la riforma del regolamento industriale. Entrambi i ministri promisero di favorire in ogni modo il piccolo commercio, nella speranza che il Parlamento sarà in grado di occuparsi, nella prossima sessione, dell'importantissimo oggetto.

Commissione d'appello per l'imposta personale. Il 3 m. c. si chiuse la sessione ordinaria della Commissione d'appello per l'imposta sulla rendita personale per Trieste e territorio. Alla fine della seduta il presidente, consigliere aulico e direttore di finanza cav. Ottone de Zimmermann ringraziò la Commissione per la sollecita ed efficace cooperazione dimostrata nelle trattazioni.

Durante la sessione si tennero complessivamente 14 sedute plenarie e 3 nei sottocomitati e furono trattati in tutto 1056 appelli.

Il saggio di scherma all'Unione Ginnastica. Questa sera alle 8, avrà luogo in Palestra il saggio annuale di scherma. Oltre ai dilettanti soci ed allievi, vi prenderà parte per atto di cortesia l'egregio maestro cav. Vittorio Tagliapietra.

Negli intermezzi sonerà la banda sociale diretta dal m.o Boccolini.

La Palestra sarà aperta alle 7.

★ Domani, alle 6 ant., i canottieri dell'Unione Ginnastica, festeggeranno l'apertura della stagione con una bicchierata a bordo del galleggiante sociale.

Domani pure si aprirà l'iscrizione alla *Scuola di voga,* istituita quest'anno dalla Commissione nautica con l'intendimento di assicurare una regolare e metodica istruzione ai canottieri novelli. Non dubitiamo che i soci sapranno approfittare di questa occasione che loro si offre di addestrarsi nel nobile e vigoroso esercizio del remo reso vieppiù attraente dal fascino che il mare esercita specialmente sulla gioventù.

Sappiamo pure che nella seconda metà di giugno si terrà una Regata interna fra i soci iscritti alla sezione, per la quale si vanno formando gli equipaggi.

Teatro Comunale. - Secondo concerto dell'Orchestrale milanese. Anche iersera la sala era uno splendore: il successo entusiastico del primo concerto aveva chiamato in folla il pubblico al secondo. Toscanini, al suo presentarsi, fu fatto segno ad un'acclamazione imponente.

Il concerto incomincia col preludio della favola musicale *Hänsel e Gretel,* del Humperdink, rappresentata per la prima volta alcuni anni or sono all'Opera di Vienna, ove ottenne un grande successo popolare. In essa, il Humperdink si manifesta compositore agguerrito in tutte le risorse della tecnica, ma non altrettanto ricco di ispirazione. Ad onta dell'esecuzione splendida, il successo per questo brano è piuttosto modesto.

Ma ecco subito dopo il pubblico di fronte ad una spiccata individualità artistica. Antonio Dvorak, che incominciò coll'essere un modesto sonatore di viola al „Teatro Nazionale" di Praga, è oggi una delle maggiori illustrazioni nel campo classico moderno.

Nelle sue composizioni apparisce in luce vivissima il caratteristico tipo nazionale. La *Sinfonia in mi minore,* eseguita iersera, ci mostra il Dvorak gigante e per la forma, dalla limpidezza beethoveniana, e per la vivida, smagliante fantasia. Al primo *tempo,* tutto fuoco, fa seguito, con vivo contrasto, il *Largo,* brano appassionatissimo, tutto avvolto in una tinta di soave mestizia, spirante dai violini sordinati. Un improvviso e breve tuffo nell'onda dell'allegria prepara l'uditore al prossimo *Scherzo,* che poi balza e guizza leggiadro, fresco, squisitamente elegante, col suo caratteristico tema affidato al clarinetto.

Chiude la Sinfonia l'*Allegro con fuoco,* d'affascinante splendore, tipico nell'invenzione e nella vivacità del colorito orchestrale, dei cui effetti l'autore usa con magistrale sicurezza.

Il superbo lavoro del Dvorak produce profonda impressione nel pubblico, e specialmente in quella parte di esso cui sono famigliari lo stile e le altre composizioni sinfoniche o quartettistiche dell'illustre maestro. Scoppia una lunga e fragorosa ovazione all'indirizzo del Toscanini, il quale invita i professori d'orchestra a dividerla con lui. La Direzione del Teatro fa omaggio all'insigne maestro concertatore di una ricca corona d'allero e il pubblico approva l'atto doverosamente cortese con una nuova salva d'applausi.

★

La seconda parte del Concerto si apre con lo *Scherzo* del Berlioz „La regina Mab" (dalla Sinfonia *Romeo e Giulietta*). Il brano è apparso ricercatissimo nell'istrumentazione e punto ricco d'idee; l'orchestra milanese lo eseguisce con efficacia straordinaria ed è fragorosamente applaudita.

Ben maggiore però è il successo per il brano successivo, di genere affine, ma più ricco di ispirazione e svolto con arte somma. E' la „Danza delle Ondine" nell'opera *Loreley* del Catalani, originale e graziosa, piena di brio e di freschezza. Il pubblico, gradevolmente impressionato, ne chiede con insistenza la replica, che il Toscanini accorda.

Era atteso con grande interesse il „Mormorio della foresta" del *Siegfrid*; ma un cartellino affisso nell'atrio annunciava che il magnifico brano sarebbe stato omesso. Il pubblico se ne compensa acclamando con entusiasmo e facendo replicare il preludio dei *Maestri cantori,* eseguito con magnifico slancio e impeccabile fusione. L'interpretazione però non a tutti sarà parsa scrupolosamente fedele alla tradizione wagneriana; a coloro specialmente ch'abbero occasione di sentire questo brano diretto da quegli che ebbe Wagner maestro ed amico.

Il memorabile concerto si chiude con quella potente concezione che è l'*Ouverture* del *Guglielmo Tell.*

Sorvolando sul raddoppio dell'*assolo* per violoncello - che Rossini certamente non voleva, perchè se l'avesse voluto l'avrebbe scritto - l'esecuzione di questo brano è tale da sfidare ogni ricordo ed ogni confronto. Qui Toscanini è meraviglioso per intuizione e l'orchestra è sublime per lo slancio con cui lo segue. Il tempo vivace con cui giustamente è presa la seconda parte, accresce le difficoltà techniche delle quali è irto il brano, ma quegli eccezionali esecutori le superano con perfetta sicurezza, come se si trattasse dei più semplici passi.

Un'acclamazione immensa, un grido altissimo d'entusiasmo si leva dal pubblico alla fine della portentosa esecuzione e il Toscanini deve ricomparire otto volte al proscenio, fra quell'ondata irresistibile di ammirazione della folla riconoscente, che gli dice quanto alto e gradito rimarrà qui di lui il ricordo, incancellabile.

Concerto Kubelik. Il violinista I. Kubelik, che nel concerto dato lunedì sera nella sala del Casino Schiller riportò un successo senza precedenti, darà questa sera l'annunziato concerto al Teatro Comunale, svolgendo il seguente programma:

1. *Paganini.* Concerto Re maggiore.
2. *a) Händel.* Largo. *b) Bach.* Preludio.
3. *Paganini.* Campanella.
4. *Wieniawski.* Fantasia dell'opera *Faust* - Gounod.
5. *Paganini.* „God save the Queen" - Variazioni.

L'ultimo pezzo è talmente irto di spaventevoli difficoltà, che nessun concertista, dopo la morte di Paganini, osò mai affrontarlo in un pubblico concerto. E' appunto l'esecuzione meravigliosa ed elettrizzante di questo pezzo che ha procurato al giovane violinista boemo l'appellativo di Paganini redivivo.

E' un giudizio al quale non può che associarsi chiunque abbia già sentito il Kubelik, e al quale si assoceranno certamente tutti coloro che andranno a sentirlo questa sera al Comunale.

Il concerto incomincia alle 8.

Il prezzo, tanto per l'ingresso quanto per le poltroncine, è limitato a due corone.

La serata a beneficio della Colonia Alpina in Erpelle. Anche quest'anno, come di consueto, la Società degli Amici dell'Infanzia ha organizzato uno spettacolo di beneficenza al Politeama Rossetti e precisamente a favore della Colonia Alpina in Erpelle per scolari poveri, gracili ed infermicci. La serata, che verrà dedicata in onore dei maestri concertatori Romeo Bartoli e Arnaldo Dominici, chiuderà la brillante e fortunatissima stagione coreografica. Il programma, variato ed attraentissimo, è il seguente:

1. *Grieg.* Suite: „Peer Gynt" eseguita dall'orchestra diretta dal maestro *Romeo Bartoli*;

2. „Grande divertissement di danza", composto dai coreografi *Antonio Monti* ed *Armando Beruccini.* Musica del maestro *Arnaldo Dominici.* a) „Walzer" eseguito da 24 ballerine scelte; b) „Nuovo passo a due" eseguito dalla coppia *Cammarano-De-Vincenti*; c) „Gran Galoppo finale" eseguito dal corpo di ballo in unione ai primi ballerini;

3. Intermezzi musicali eseguiti dall'orchestra diretta dal maestro *Arnaldo Dominici.* a) *Gillet* „Lettre de Manon" Idillio; b) detto „Danse de Bambous" Pizzicato;

4. Ultima rappresentazione del ballo.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del cav. V. Densar, dai dolenti figli coniugi Suhor, e nipote Giovanni Ragusin, corone 40 a favore dell'Orfanotrofio San Giuseppe, corone 30 a favore della Guardia medica e cor. 30 a favore dell'„Igea"; dalla famiglia Jariscovich de Hagendorf, cor. 29 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Carlotta Dimmer-Czeicke, dalla signora Aurelia Glanzmann-Bazzoni, cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; dal signor Danis Typaldo Xydias, cor. 30 a favore del fondo per convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

— Alla Guardia medica pervennero: dal signor Riccardo Petke, per onorare la memoria della signora Carlotta Dimmer-Czeicke, cor. 30.

Funerali. Ieri mattina alle 10 e mezzo ebbero luogo con grande partecipazione di amici e conoscenti i funerali della compianta signora Carlotta de Dimmer-Czeicke, consorte al vicepresidente della Camera di Commercio cav. Francesco Dimmer. Il carro funebre dell'impresa Zimolo, tirato da quattro cavalli, bardati a lutto, era seguito da altri tre carri ricolmi di corone di fiori con nastri e dediche.

Parteciparono al corteo il luogotenente conte Goëss, il presidente del Tribunale d'appello bar. Kindinger, i membri della Camera di commercio con a capo il presidente provvisorio cav. Pollitzer, il Consiglio di amministrazione del Lloyd con a capo il presidente bar. Kalchberg, le autorità politiche e cittadine, il Corpo consolare, gl'impiegati della Camera di Commercio ecc. ecc.

La salma venne tumulata nella tomba di famiglia della necropoli di S. Anna.

Ospedale infantile. Ecco il prospetto del movimento degli ammalati nel mese di aprile 1900. Rimasti in cura al 31 marzo ammalati 50, accolti nell'aprile ammalati 53, totale 103.

Uscirono: guariti 46, migliorati 4. Rimasero in cura al 30 aprile 50.

Furono curati nell'ambulanza ammalati di nome diverso: Nella sezione medica 249, in quella oculistico-chirurgica 167 e nell'ambulanza della sera 152. Totale 568.

Nella sala messa a disposizione del civico Ospedale si ebbe il seguente movimento:

Rimasti in cura al 31 marzo ammalati 17. Accolti durante il mese 22. Assieme 39.

Uscirono guariti 7, migliorati 3. Non guariti 5, tasferiti 1, morti 3. Rimasero in cura al 30 aprile ammalati 20.

La chiusura dei negozi di carbone nelle domeniche estive. A quanto rileviamo, gli addetti ai negozi di vendita di carbone, avendo fatto circolare una lettera con la quale domandavano ai principali la chiusura degli esercizi da domani domenica 6 maggio, per tutte le domeniche sino alla fine di settembre, ottennero l'adesione della maggioranza degli esercenti di questa categoria. Anche la minoranza, che non ha firmata la circolare, dichiarò che si confermerà alla condotta degli altri. Le massaie sono quindi avvertite di fare le loro provviste di carbone al sabato.

Revoca di misure contro i cani. Trascorso il prescritto termine di tre mesi dall'ultimo caso di rabbia canina, col giorno d'oggi si chiude il periodo contumaciale. Il Municipio revoca perciò le misure eccezionali, ordinate con l'avviso 5 febbraio 1900, ricordando però che restano in vigore le disposizioni normali, contenute nel vigente regolamento sul possesso dei cani, cioè l'obbligo di denunciarli pel pagamento della tassa e di munirli di sicura musoliera.

Cani senza piastra o senza musoliera verranno accalappiati ed uccisi quando entro 48 ore non si effettui il riscatto.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Thetis", cap. Foresti, da Venezia con 40 passeggeri, „Saturno", cap. C. Matcovich, da Costantinopoli, scali e Brindisi con 37 passeggeri, „Metcovich", cap. U. Laneve, da Metcovich e scali con 74 passeggeri; i piroscafi a.-u. „Vis", cap. Florio, da Curzola e scali con 30 passeggeri, „Venezia", cap. Blasich, da Fiume con 7 passeggeri, „Modes T.", cap. Gamulin, da Sebenico, „Prazzatus", cap. G. Stuch, da Newcastle; il piroscafo inglese „Finland", cap. W. Eschelby, da Hull e Catania; e lo scooner italiano „Vittorio Emanuele", cap. R. Placido, da Castellammare del Golfo.

★ Partirono: il piroscafo lloydiano „Danubio" per Cattaro e Spizza; il piroscafo norvegese „Sumatra" per Tripoli; e i piroscafi italiani „Iapigia" per Marsiglia, „Aurora M." per Napoli, e „Faro" per Palermo.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Federica" in viaggio da Londra per Wladivostock arrivò il 3 corr. a Porto Said, l'„Aglaia" proveniente da Santos per Trieste, proseguì il 3 corr. da Las Palmas per Fiume, l'„Adria" arrivò a Palermo il 3 corr. da Napoli, il „Recina" arrivò a Colombo il 30 p. p. da Barry, il „Dorotea" partì da Rotterdam per Cardiff, l'„Adriatico" partì da Kuchinotsu per Singapore, il „Matlecovits" e lo „Stefania" passarono Gibilterra il 2 corr. il primo per Rouen e il secondo per Venezia.

★ Da Genova ci si comunica che il brigantino a palo „De Gregori Gio. Batta" arrivò felicemente a Giava proveniente da Amsterdam.

— Il bark italiano „Noi" cap. Vassallo, è giunto felicemente ieri ad Essport proveniente da Trapani.

— La nave goletta italiana „Lilly G." arrivò felicemente a Montevideo il 30 aprile proveniente da Cadice.

— Il bark russo „Murtaja" arrivò a Gibilterra il 28 p. p. con perdita della pontata, e con lieve via d'acqua. Proseguirà senza riparare.

Bastimenti incontrati. „Fran" (di Genova), diretto al Sud, il 23 aprile, a 25 miglia S. E. da Capo San Vincenzo – dal vapore „Bentala" arrivato a Barrow; „Aspasia", bark italiano, il 16 aprile, in lat. 40.° Nord e long. 34.° Ovest - dal vapore „Amana" arrivato alle Azzorre.

Sinistri marittimi. Abbiamo parlato più volte della misteriosa scomparsa del piroscafo francese *Pauillac*, che, partito da Nuova Yorck il 4 febbraio a. c. per l'Havre, non vi arrivò. Alla sua ricerca fu mandato il piroscafo francese *Alexandre Bixio*, il quale, dopo aver incrociato per parecchi giorni sulla rotta dei piroscafi provenienti da Nuova York, arrivò colà senza aver nulla saputo sul conto del *Pauillac*. Ora un comunicato del *Lloyd's Register* di Londra annuncia che, riuscite vane le speranze di rinvenimento del *Pauillac*, esso è purtroppo da ritenersi completamente perduto.

Il *Pauillac* era comandato dal capitano Arsène Gicquel. Gli altri ufficiali erano: Giovanni Bellangé, René Forêt, Georges Chaillore e il nostromo Louis Le Magnier. L'equipaggio si componeva di 13 marinai, tre apprendisti, due mozzi, sette macchinisti, tredici fuochisti, quattro carbonai e quattro cuochi; in tutto 51 persone miseramente perite.

La maggior parte di essi lascia una vedova con numerosa prole.

★ Dalla consueta statistica dei sinistri marittimi, pubblicata dal *Bureau Veritas*, risulta che durante il mese di marzo u. s. andarono perduti:

Navi a vela: 8 germaniche, 19 nord-americane, 59 inglesi, 3 cilene, 2 danesi, 9 spagnuole, 12 francesi, 2 olandesi, 8 italiane, 1 messicana, 17 norvegesi, 2 portoghesi, 3 russe, e 7 svedesi. Assieme 152.

Navi a vapore: 6 germaniche, 2 americane, 31 inglesi, 4 brasiliane, 1 egiziana, 1 spagnola, 6 francesi, 1 italiana, 3 norvegesi, ed 1 turca. Assieme 56.

Causa delle perdite: per le navi a vela: investite 56, abbordate 4, sommerse 6, abbandonate 7, condannate 70, supposte perdute per mancanza di notizie 9. Per le navi a vapore: investite 14, abbordate 5, sommerse 4, condannate 20, supposte perdute per mancanza di notizie 13.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Capodistria, coi piroscafi *Santorio* e *S. Nasario.* Partenze alle 3 e 3.15; ritorno alle 7 e 7.15 pom.

Per Isola, col piroscafo *Portorose.* Partenza alle 3.15 ritorno alle 7.15 pom.

Sulla linea Pirano-Isola-Trieste. Domani, domenica, il piroscafo *Portorose* partirà da Trieste in linea Isola-Pirano alle ore 11 ant. anzichè a mezzodì.

Politeama Rossetti. A festeggiare la vezzosa e brava signorina Cammarano nella sua serata d'onore accorse iersera il pubblico in folla. La gentile danzatrice, accolta al suo presentarsi da un fragoroso applauso di saluto, ebbe continue feste dal pubblico, specialmente nel nuovo *passo a due* da lei eseguito in unione al De Vincenti.

Doni di valore e fiori a profusione dimostrarono alla signorina Cammarano quanto l'arte sua graziosa sia stata apprezzata.

Questa sera, penultima rappresentazione del *Sieba* per serata d'onore del Corpo di ballo. Precederanno il I e III atto dell'*Ombra*.

Teatro Fenice. Bellissimo teatro iersera alla terza rappresentazione di *Come le foglie*, ch'ebbe il consueto successo d'arte e di applausi. Acclamatissima, come sempre, la signorina Emma Grammatica. Questa sera quarta recita della bella commedia.

Quanto prima un'altra novità italiana: *La posta suprema*, dramma in 3 atti di S. Lopez.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un biglietto di pegno, rinvenuto in Barriera vecchia da un ragazzo — Una museruola — Un mazzo di 7 piccole chiavi, rinvenuto in piazza Ponterosso da un ragazzo — Due chiavi, rinvenute in piazza della Borsa — Una fede di matrimonio — Una chatelaine di metallo, rinvenuta all'Acquedotto — Un gruppo di rose artificiali, rinvenuto in via della Sanità — Una busta contenente un paio d'occhiali.

★ Giovanni Regant, abitante a Barcola, rinvenne ieri abbandonato sulla strada che conduce a Prosecco, un sacco di zolfo e lo depositò all'ispettorato del villaggio.

La morte d'un console. Veniamo pregati di rilevare che la morte del console cav. Densar, non avvenne improvvisamente, ma in seguito a breve malattia.

Morte improvvisa di una settuagenaria. La lattivendola Giovanna Sciuca, abitante a Murupina, scese in città ieri mattina verso le 6 e si recò, come di solito, a portare il latte alla sua vecchia cliente: la settuagenaria Maria Bresel, da Duttoliano, abitante in un lurido pianterreno della casa N. 144 in via della Scala santa. Picchiò replicatamente, ma, vedendo che nessuno le rispondeva, aprì la porta ed entrò. Il quartiere era al buio. La Sciuca aprì l'unica finestra che da chiaro a quella miserabile tana, e scorse la povera vecchierella che giaceva esanime distesa su una cassa. I vicini, avvertiti dalla lattivendola, avvisarono a loro volta del fatto l'ispettore Valentich, il quale assunse i primi rilievi. Poco dopo comparve il cancellista Zaffutta, del commissariato di via Scussa, il quale dispose che il cadavere della Bresel fosse trasportato alla cappella mortuaria di San Giusto, ciò che venne effettuato mediante il carrettone dell'impresa Zimolo. Quindi il funzionario praticò nel quartiere una perquisizione e tra una quantità di luridi stracci rinvenne, sparsi qua e là, l'importo di 34 fiorini che, unitamente allo chivia del quartiere, fu preso in consegna dal delegato giudiziario.

La Bresel abitava da parecchi anni in quel quartiere e viveva d'elemosina. Era moglie di Giuseppe Bresel, dal quale si era separata circa vent'anni fa. Un particolare curioso: Da circa due anni la Bresel, invece che sul letto, si coricava su di una cassa e una grande pentola vuota le serviva da guanciale!

Domestiche dalle mani lunghe. Il 28 marzo Francesca Posar, di 28 anni, da S. Peter, domestica alle dipendenze della signora Giuseppina Mitis, abbandonò il servizio. All'indomani la signora Mitis s'accorse che le era sparito un vestito del valore di 20 corone ch'ella teneva in un armadio.

La Posar s'era occupata presso la signora Elena Brillant, la quale, il 5 aprile, s'accorse che dal portamonete ch'ella aveva lasciato momentaneamente sopra un tavolo, mentre si trovava in casa soltanto la domestica, era sparito un biglietto di 10 fiorini.

La Posar, interrogata, negò di aver rubato i 10 fiorini. Ma fu arrestata, e ieri comparve dinanzi ai giudici imputata di tutti e due i furti. - Ella continuò a negare.

Riguardo al furto del vestito, sofferto dalla signora Mitis, i giudici non rilevarono sufficenti indizi di colpabilità per la accusata, ma non così per il furto dei 10 fiorini, percui condannarono la Posar, per il secondo furto, a 3 mesi d'arresto.

Vino che si fa attendere. Giuseppe Pippan, d'anni 49, piccolo possidente nel villaggio di Cominiano, nell'autunno scorso promettendo alla compaesana Maria Julian una partita di vino, si fece consegnare da lei prima corone 100 poi altre 30. Passarono tutti questi mesi senza che la Julian ricevesse il vino, per cui presentò querela contro il Pippan per truffa.

Iermattina il Pippan comparve dinanzi ai giudici i quali in esito alle emergenze del processo lo condannarono a quattro mesi di carcere.

Apoplessia. Ieri sera, alle 9, una donna vestita alla popolana, transitando per la via del Torrente, cadde a terra, colta da grave malore. Alcuni passanti le si fecero d'attorno e accorse pure una guardia di p. s., la quale, visto che la poveretta non dava più segno di vita, fece telefonare alla Stazione centrale di soccorso. Sopraggiunse il medico di turno, il quale constatò che la donna era stata colpita da apoplessia e la fece trasportare all'ospedale. Non si potè sapere chi ella fosse.

Preziosi ricuperati. La signora Agnese Klem, abitantante in via Donota N. 19, si recò ieri alla Direzione di polizia a ritirare quel paniere contenente parecchi oggetti preziosi - che come abbiamo narrato ieri - era stato rinvenuto l'altro giorno in piazza della Legna dalla fruttaiuola Anna Jertz, abitante in via Sant'Apollinare.

Colluttazione con una guardia. Alle 8 di iersera, per la via della Barriera vecchia, passava una vettura nella quale si trovava, assieme a tre amici, il coscritto Vittorio B., d'anni 21, scalpellino, abitante in via S. Michele, ch'era stato abilitato al servizio militare. Tutti e quattro cantavano a squarciagola, percui una guardia intimò loro il silenzio e, vedendo che non obbedivano, fermò il cavallo della vettura.

Il B. allora saltò a terra, afferrò la guardia per il petto e le gridò: „Vualtre scorze andè via!"

Tra lui e la guardia s'impegnò una lotta e il funzionario ebbe la giubba stracciata. I compagni del B., capitati in suo soccorso, riuscirono a liberarlo dalla guardia ed egli potè darsi alla fuga. In androna dell'Olmo, ov'egli si era rifugiato, due altre guardie di p. s. e l'ufficiale di polizia Titz, lo arrestarono.

L'aveva o non l'aveva? Il bracciante Pietro Zerquenick, abitante al N. 92 di Santa Maria Maddalena inferiore, si recava giorni sono al commissariato di S. Giacomo a denunciare che lunedì sera in un osteria di via delle Sette fontane, dove si era addormentato su una sedia, un ignoto mariuolo lo aveva derubato della giacca del valore di 12 corone. L'ispettore Nemarnich fece le opportune indagini per sapere come fosse andata la cosa e tanto il proprietario del locale, quanto il cameriere dichiararono che lo Zerquenick in quella sera era entrato all'osteria senza la giacca.

Ferita misteriosa. Ieri sera, alle 10 quattro giovinetti, transitando per una via laterale alla via di Crosada, videro adraiato a terra, un uomo colla faccia intrisa di sangue. Vedendo che non dava segno di vita, lo trasportarono nell'ambulatorio dell'„Igea", dove quel medico gli riscontrò una grave ferita alla fronte e dopo avergli prestato le cure necessarie, chiese all'ospedale l'invio di una lettiga, con la quale fece trasportare il ferito nel detto stabilimento.

Ustioni. La ragazzina di 8 anni Giulia Ferfoglia, abitante in via del Farneto N. 10, ieri mattina alle 6, nella propria abitazione, mentre con una spiritiera si faceva scaldare del caffè, si rovesciò accidentalmente lo spirito infiammato sulla mano sinistra e ne riportò non lievi ustioni.

Accompagnatà alla Guardia medica ottenne le necessarie cure.

Ladro arrestato. Dall'ispettore degli agenti Schubert e dall'agente Milioranzi, venne arrestato ieri mattina il facchino Ermanno Lazzarich, il quale, come a suo tempo abbiamo narrato, la sera del 27 aprile u. s. si era recato a comperare un vestito dalla rigattiera Caterina Dorigo, avente il suo negozio in via della Barriera vecchia N. 14 con ingresso in via Arcata e dopo di averlo indossato si era dato alla fuga lasciando la Dorigo con un palmo di naso e con un danno di 7 corone.

All'atto dell'arresto il Lazzarich indossava appunto il vestito rubato alla Dorigo; ciononostante però negò recisamente di essere stato lui a giocare quel tiro birbone, ma ciò non valse a fargli risparmiare l'arresto.

Furterelli. Giacomo G., abitante in via di Piazza picoola, si recò ieri alla Polizia a denunciare il proprio fratello Giuseppe, falegname, d'anni 18, il quale, durante una sua breve assenza, lo avrebbe derubato - a suo dire - di parecchi effetti di vestiario, del valore complessivo di 24 corone.

★ Quale autore del furto di un paio di stivali del valore di corone 8 commesso lo scorso mese a danno di Luigi Cesaron, abitante in via del Solitario, venne arrestato iersera il marinaio Simeone Gabressich, d'anni 18 da Spalato.

Durante il lavoro. Il meccanico Francesco Sardi, d'anni 49, abitante in via della Madonnina N. 16, ieri mattina alle 11, accudendo al proprio lavoro, riportò una ferita alla mano sinistra.

Andrea Pucher, d'anni 64, falegname, abitante in via del Canale N. 1, ieri mattina alle 7, mentre nello stabilimento della „Metallurgica" accudiva al proprio lavoro, scivolò e cadde in modo da riportare una lussazione al femore sinistro.

Antonio Pertot, d'anni 22, facchino, abitante in Gretta N. 344, ieri alle 3 pom., accudendo al proprio lavoro, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Il calzolaio di 35 anni Giuseppe Supancich, abitante in via Castaldi N. 3, ieri mattina alle 6, lavorando, riportò accidentalmente una ferita alla mano destra.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Ieri, durante il lavoro, Guido Bonnetini, di 20 anni, macellaio, riportò accidentalmente una ferita alla mano.

Ricorse all'ambulanza chirurgica della Società „Igea".

Ieri sera, alle 9, mentre il bracciante Giuseppe Bisiak, d'anni 39, abitante al N. 121 di Gretta, accudiva al suo lavoro allo scarico di un piroscafo in Punto franco, rimase investito al piede sinistro da un grosso collo di merci e ne riportò alcune contusioni che gl'impedirono di continuare il suo lavoro. Telefonatosi alla Guardia medica, accorse il dottore di turno che gli prestò le cure più urgenti.

Gratitudine felina. L'agente di commercio signor Carlo Gustincich, d'anni 22, abitante in audrona del Moro N. 6, ieri mattina verso le 10, accarezzava un bel gatto, quando l'ingrato con una riconoscenza veramente felina lo morsicò alla mano sinistra producendogli alcune lacerazioni.

Ricorse per le cure opportune alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. L'apprendista fabbro Eugenio Furlan, d'anni 14, abitante in via del Bosco N. 38, addetto al laboratorio Artico, ieri, nel pomeriggio, avendo posto accidentalmente il piede destro su di un ferro appuntito, ne riportò una grave ferita di punta, per la quale dovette essere trasportato all'ospedale, ed ivi accolto nella decima divisione.

Ieri alle 2 pom., il manovale Fortunato Viboni, d'anni 24, abitante in via del Bosco N. 9, accudendo al proprio lavoro in una casa in corso di costruzione, rimase colpito al capo da un corpo contundente caduto dall'alto, e ne riportò una ferita.

Il portalettere Stefano Malusà, d'anni 31, abitante in via della Cereria N. 6, ieri, verso le 3 pom., riportò accidentalmente una ferita alla mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica per le dovute cure.

L'amico dei fanciulli. Il ragazzino di 7 anni Stefano Otmar, abitante a Roiano N. 2, ieri, alle 5 pom., venne addentato da un cane al polpaccio sinistro e fu accompagnato alla Guardia medica, ove ottenne le cure necessarie.

Cadute. Il bambino di due anni Francesco Barich, ieri, verso le 6 pom., cadde nella propria abitazione, in via del Monte N. 2, in modo sì disgraziato da non poter più muovere il braccio sinistro.

Ricorse alla Guardia medica.

Il fanciulletto di tre anni Renato Nadaja, abitante in via dei Capitelli, giocando su una finestra del pianterreno cadde, e riportò una contusione alla fronte ed una ferita al mento.

Ricorse all'ambulanza dell'Igea.

Un accompagnatore pericoloso. Il calzolaio Giovanni Dugolin, abitante in via di Riborgo N. 15, denunciò ieri alla direzione di Polizia che, mentre rincasava, l'altra sera, verso le 11, in istato alquanto alticcio, era stato avvicinato da un individuo, il quale gli offerse di accompagnarlo a casa. Egli aveva accettato di buon grado; ma quando vi giunse, si accorse di essere stato derubato del portamonete contenente tre banconote da 5 fiorini e una catena d'oro.

Cronaca minima. Furono arrestati ieri per revertenza al precetto di sfratto Giovanni Falzari, di 52 anni, macellaio, da Cormons e Giuseppina Kralj, di 40 anni, da Cesiano; per vagabondaggio Ersilia F., di 17 anni, da Cles ed Emma C., di 35 anni, da Vienna.

Cinque individui furono arrestati per eccessi sulla pubblica via.

Iersera alle 11, nel caffè „Alle Nazioni", in via delle Beccherie, due giovani operai un po' brilli, non si sa se per accidente o per malizia, rovesciarono a terra i due bicchieri contenenti le consumazioni da loro ordinate e quindi uscirono barcollando dal locale. Il cameriere Giovanni Pina chiamò una guardia per far arrestare i due giovani. La guardia però non riuscì ad arrestarne che uno e precisamente il calzolaio Giulio Tonietto, d'anni 20, da Trieste. L'altro si diede alla fuga. Il Tonietto fu interrogato dall'impiegato d'ispezione agli arresti di via Tigor e poi rimesso in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

15 MAGGIO

Estrazione Boden Credit. I Emiss. Vincita principale Corone 90.000. Promesse a fiorini a fiorini 2.— Biglietti per cassa ed in rate da f. 4 al mese. In Trieste vende e spedisce soltanto la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Unico luogo che si può acquistare genuino e salutare **MARSALA** è nella Bottiglieria di **N. Giannopulo**, via Ponterosso, angolo S. Nicolò ove trovasi anche il **RAHAT-LOCUM** in scatole (uso Sira).

Prestiti da 1000 corone in più, quale Credito personale. Domande sub Coulant und discret 3520 indirizzare a Haasenstein & Vogler, Vienna I. 29140

Sig. J. Serravallo

TRIESTE.

Il suo Vino di China Serravallo ferruginoso, mi prestò eccellenti servizi in casi di clorosi e di convalescenti esauriti di forze e ciò le confermo con piacere.

BUDAPEST, 22 Marzo 1899.

Dr. Carlo Vajda.

BADATE!!!

In presenza delle numerose guarigioni, in casi disperati, ottenute da trenta anni mediante il Catrame Guyot, dei concorrenti, profittando talvolta d'una somiglianza di nome, cercano di vendere i loro prodotti, invece del prodotto genuino, ingannando il malato a suo detrimento.

Infatti vi sono catrami di differenti specie. In Norvegia crescono i pini che danno il catrame migliore, e il Guyot adopera per la preparazione dei suoi prodotti soltanto il più puro catrame di Norvegia, non badando al suo prezzo elevato. E' dunque assolutamente necessario, per ottenere la guarigione di bronchiti, catarri, vecchi raffreddori trascurati, malattie della vescica e della pelle, o anche per preservarsi con sicurezza dalle malattie epidemiche, domandare espressamente nelle farmacie il vero Catrame Guyot, facile a riconoscersi, perchè l'etichetta di ogni bottiglia porta obbliquamente la firma dell'inventore, in tre colori: violetto, verde e rosso. (d)

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Fondata nell'anno 1868.

DEPOSITI IN CUSTODIA

La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria cella di sicurezza:

a) Carte di Stato nazionali ed estere, obbligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;
b) Monete d'oro e d'argento;
c) Oggetti d'oro, d'argento e gioielli, documenti privati di valore.

La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti publici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera c sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.

La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—, oltre questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000 viene calcolato per fior. 1000.

A richiesta del depositante, la Banca assume a modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei tagliandi alle rispettive scadenze.

LA DIREZIONE.

Per gli ammalati di tosse si raccomandano caldamente le **Pastiglie pettorali di KAISER** 2480 certificati vidimati dal notaio provano il successo nei casi di **tosse, raucedine, catarro.** Prezzo soldi 10 e 20 il pacchetto. Premiata Farmacia Praxmarer, Trieste, Piazza Grande, Farmacia Zanetti, Trieste, via Nuova.

NOVITÀ! NOVITÀ!

Armonica-Fanfara

NUOVISSIMA

con due file di sfiatatoi. Copertura dei tasti con 16 anelli e 2 stelle. 10 tasti, 40 voci, 2 bassi, 2 registri, manico con molla a spirale garantita infrangibile, con brevetto D. R. G. M. N. 47466, 2 doppi mantici con borchie e sostegni, gli angoli in metallo. Musica a due voci, suono d'organo, grandezza 35 cm. Prezzo ridotto per il grande smercio a

soli 3 fiorini.

il pezzo. Lo stesso formato, con tasti di nichel scoperti, molto più bella di quella delle altre fabbriche, **pure fior. 3.**

Armonica a 3 voci, grandiosa novità, 3 registri contrabassi, soltanto fior. 3½. Armonica a 4 voci, 4 registri, voce di armonium, soltanto fior. 4¾. Armonica-orchestrion a 6 voci, 6 registri, 7 fior. Istrumento artistico a 2 file, con 19 tasti, 4 contrabassi, splendida musica da concerto, soltanto 6 fior., con 21 tasti, fior. 6½. Imballaggio a istruzione per apprendere a suonare da sè, gratis. **Spese postali per un istrumento Soldi 30. Campanello con meccanismo nuovo, D. R. G. M. N. 85928, soltanto 20 soldi in più. Prezzi correnti di armoniche novità gratis e franco.** Non si facciano acquisti presso i piccoli rivenditori, ma si ordini direttamente a

HEINR. SUHR, fabbrica strumenti musicali

NEUENRADE 107 (Germania)

La più antica e grandiosa fabbrica del luogo

Orologio rubato. Il fuochista Girolamo Borri, a bordo del piroscafo del Lloyd „Imperatrix" ormeggiato al Punto franco venne derubato ieri mattina di un orologio d'argento a *remontoir* con doppia cassa, del valore di 9 fiorini.

Corrispondenza aperta. — *I. B.* E' una questione da risolvere tra le famiglie. — *E. M.* Giuseppe Garibaldi nacque il 4 luglio 1807 a Nizza. Anita morì nell'agosto 1849. — *Omega.* Oreste: 9 novembre. — *Leb.* La marina a. u. conta 18 navi corazzate di varia specie, 17 incrociatori-torpediniere, 6 torpediniere di alto mare, 24 torpediniere di prima classe; 30 di seconda, 7 di terza, 34 navi non corazzate. — *L. M.* Si rivolga ad un chirurgo. — *A. K.* Lo troverà in qualunque farmacia. — *Costante lettrice.* Al Civico liceo si aprirà l'anno venturo un corso di cucina. — *L. L.* E' assai difficile levare le macchie di colore prodotte dal sudore. — *Assidua.* Il 24 gennaio 1871: martedì. — *Filologo.* Poeticamente si può usare anatèma. — *Assidua.* Si rivolga alla Direzione di quella scuola, che le invierà certamente un programma.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 16.0, ore 2 pom. 19.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 758.9 — Oggi: Alta marea 0.4 ant., 4.40 pom. Bassa marea 7.24 ant., —.— pom.

Ogni giorno una. Il conte Mailly de Beauprè portava, quand'era soldato, il suo cappello a rovescio, in modo che la coccarda veniva a trovarsi di dietro.

— Ecco - diceva un ufficiale - una coccarda che ha visto spesso il nemico.

TEATRI

TEATRO COMUNALE - (ore 8, turno dispari). Concerto del violinista I. Kubelik.

POLITEAMA ROSSETTI - (ore 8 D) - «L'ombra», I e III atto - «Sieba», ballo.

TEATRO FENICE - (ore 8) - Compagnia drammatica di Ermete Zacconi - «Come le foglie», in 4 atti.

---

4 maggio.

Da GORIZIA.

Dieta provinciale. Si discute il processo per l'erezione del manicomio provinciale.

Roich, referente, fa le seguenti proposte a nome del Comitato di finanza:

di mettere a disposizione della Giunta provinciale 300.000 corone, delle quali 140.000 contributo del Governo dal reddito di una lotteria dello Stato, contributo ottenuto nel 1884 per l'erezione di un manicomio; per le altre corone 160.000 si dovrà contrarre un prestito;

di acquistare nelle immediate vicinanze della città un fondo di 12 jugeri, sopra il quale saranno da esigersi un manicomio, un nosocomio ed una casa di ricovero provinciale;

di preparare un progetto generale per i tre stabilimenti ed un progetto speciale per il manicomio che dovrebbe ricoverare (per ora) 130 ammalati;

che il manicomio senza ulteriori deliberati venga immediatamente costruito;

di avviare pratiche con un Ordine religioso per l'amministrazione del manicomio;

di provvedere prontamente al personale sanitario.

di istituire una Commissione tecnico-sanitaria, perchè metta in esecuzione, diriga i lavori e disimpegni tutti gli incarichi specificati nei sopradetti articoli.

Verzegnassi e Venuti si dichiarano contrari ad alcune delle proposte, ma per non mettere ostacoli al compimento di quest'opera, voteranno il progetto come presentato. Messe a voti le proposte vengono accolte ad unanimità.

Dopo il progetto del manicomio, si dovrebbe trattare della federazione delle casse rurali e dei sodalizi cooperativi, ma si passa il progetto alla Giunta.

Relatore l'on. Egger si discute e si approva la legge sulla esazione di una tassa percentuale sulle pigioni nella città di Gorizia.

Relatore l'on. Venuti, si discute e si approva pure il progetto per l'aumento dello stipendio ai maestri e alle maestre nella città e provincia di Gorizia.

Domani ultima seduta e chiusura della Dieta.

Elezioni suppletorie. Appena annunziate pubblicamente le candidature del Comitato cittadino per le elezioni suppletorie, uno dei candidati, il signor Antonio Seppenhofer, declinava pubblicamente il mandato offertogli. Il rifiuto affligge e il Comitato e tutti i migliori cittadini, giacchè è convincimento generale che, accettando, il signor Antonio Seppenhofer avrebbe portato in Consiglio un elemento di vero valore per le sue doti di amministratore eccellente e conoscitore perfetto di tutte le questioni cittadine, per le sue qualità d'uomo di sinceri convincimenti patriottici e liberali, ed avvezzo a dire in forma cortese ma franca la verità sugli uomini e sulle cose. Sarebbe desiderabilissimo che egli si lasciasse smuovere dal suo rifiuto, tanto più che in onta alla sue dichiarazioni, si sono raccolti sul suo nome 91 voti.

Degli altri proposti spuntarono i signori: Alfredo Bozzini con voti 96 su 101 votanti; avvocato Graziadio Luzzatto con voti 97; avvocato Piero Pinaucig con voti 80.

L'interesse della votazione odierna risulta dall'intervento degli elettori che nel I corpo non sono che 200!

Onorificenze. All'avvocato dottor Paolo Antonio de Bizzano fu concessa la croce di cavaliere dell'ordine di Francesco Giuseppe e alla superiora del convento delle monache Giuliana Ischi la medaglia elisabettina.

Da POLA.

Congressi sociali. Domenica terranno i loro congressi generali la Società operaia polese e la Società degli artieri. Si procederà nel primo all'elezione di diciotto consiglieri e nel secondo, della rappresentanza sociale.

Grossi furti. - Arresto. - Tentato suicidio. Il direttore del magazzino consumo della i. r. Marina di guerra aveva notato in questi ultimi tempi dei grossi ammanchi di coloniali, commestibili, vino, ordigni e altri generi diversi, e perciò dopo aver tenuto d'occhio gli agenti colà impiegati e non essendo riuscito a scoprire il colpevole, denunciò la cosa all'autorità di polizia.

Delle opportune indagini furono incaricati gli agenti Marcello Heinzl e Penco, i quali si misero in agguato dinanzi al magazzino e ben presto riuscirono a convincersi che il ladro era il carradore Giovanni Ferran. Stabilito ciò i due agenti, la notte dal 2 al 3 m. c., si recarono nell'abitazione del Ferran e dopo averlo dichiarato in arresto fecero una minuta perquisizione nel suo quartiere. Ivi trovarono una grande quantità di caffè, 52 vasi di petrolio, parecchi sacchi e sacchetti contenenti diversi coloniali e commestibili, alcune casse contenenti bottiglie di liquori finissimi e di spirito; cinque o sei caratelli contenenti olio e vino, una quantità di cordaggi, parecchie scatole di cartucce ecc. ecc. Quando il Ferran si vide scoperto si accostò cautamente ad un tavolo e dato di piglio ad un grande coltellaccio tentò di uccidersi inferendosi un colpo alla gola. Però fu trattenuto in tempo dagli agenti, i quali lo legarono e lo condussero alle carceri criminali.

Arresto di un agente infedele. Un agente di polizia arrestava ieri l'agente macellaio Ernesto Waldbrunner, detto *Vianello*, d'anni 22. Costui nella macelleria del signor Carlo Marach, alla quale era addetto, sentiti i lagni delle massaie sull'incarimento della carne, aveva pensato di venderne a più buon prezzo, anzi addirittura a prezzo *rotto*... rubandola al proprio padrone. I furti si susseguirono per parecchio tempo, perchè ieri il Waldbrunner fu denunciato alla polizia e arrestato. Anche a un suo complice, certo Edoardo O., d'anni 23, da Gorizia, venne intimato l'arresto.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 4. Maggio. — La Borsa di Berlino chiude debole Credit: 226.40, Rubli 216.20, Rendita italiana 95.80. (La Chiusa precedente notava: 227.25, 216.20, 95.30). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.08, Rendita, 101.17, Meridionali 743.50, Mediterr. 514.—, (La chiusa precedente segnava: 106.15, 101.12, 742.50, 514.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 95.40 poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.10, Italiana 95.20, Spagnuolo 72.57. Banche ottomane 578.—, Lotti turchi 121.—, (La chiusa precedente notava: 101.02, 95.20, 72.35, 577.—, 121.50).

Qui Rendita Italiana da 93.35 a 93.05, Credit 727.— a 729.—.

Listino. Napoleoni 19.27 a 19.29, Zecchini 11.28 a 11.3?, Lire sterline 24.22 a 24.26, Londra 242.75 a 243.25, Francia 96.40 a 96.65, Italia 90.80 a 91.05 Banconote italiane 90.90 a 91.05, Germania 118.25 a 118.55 Banconote germaniche 118.30 a 118.60, Rend. austriaca in carta 98.90 a 99.10, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 92.50 a 92.75, Credit 730.— a 731.—, Italiane 93.30 a 93.65, Lotti turchi 116.— a 117.—, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi — — a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

Parigi 4. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 101.10, Rendita italiana 5% 95.25, Rendita spagnuola esterna 72.57, Azioni Banca ottomana 578.—.

Parigi 4. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.15, Cambio Londra 251.80, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 97.50, Rendita ungherese in oro 4% 98.—, Länderbank 474.—, Lotti turchi 121.—, Banca di Parigi 1175 Azioni Meridionali italiane 700.— calmo

Londra 4. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 30.50, Consolidati 38. .

Francoforte 4. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 227.40, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 26.20, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. calma

Berlino 4. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 185.90, Deut. Bank 199.75, Handels 159.87, Laura 266.75, Bochumer 156.75, Dortmunder 129.—, Gelsen 223.—, Harpener 134.12, Hibernia 245.—, Consolidation 407.75, Banca Russa 126.—, Credit 226.50, Staatsbahn 136.50, Italiano 95.37, Meridionali 138.75, Mediterranee 101.—, Internat 160.—

Copertura e nuovi compratori favoriscono ripresa.

Caffè. Amburgo 4. (Chiusa). Santos good average per maggio 37.50, per settembre 38.50, per decem. 39.25, per marzo 40.—. denaro

Amburgo 4. Rio ordinario loco 37—39, reale loco 40—42, buono loco 43—46.

Havre 4. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 44.75, per ottobre a fr. 46.—. sost.o

Nuova York 4. Apertura. Rio per consegne future, calmo, 5 in ribasso, inv.

Cotoni. Liverpool 4. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —— Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Maggio 5.37/64, Maggio-Giugno 5.33/64, Giugno-Luglio 5.16/64, Luglio-Agosto 5.14/64, Agosto-Settembre 5.8/64, Settembre-Ottobre 4.60/64, Ottobre-Novembre 4.48/64, Novembre-Decembre 4.34/64, Decembre-Gennaio 4.30/64, Gennaio-Febbr. 4.27/64, Febbraio-Marzo 4.27/64.

Metalli. Londra 4. (Diretto). Stagno Streis a sc. 135.½. Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 75¼.

Cereali. Londra 4. Avena Azow loco 14.— 15.—, Orzo Azow loco —.— a —.—, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 28.50 a 30.—, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 24.50 —.—, Frumento California 30.50 a —.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra 1 carichi, dei quali 1 offerti

Petrolio. Brema 4. Loco 7.40

Anversa 4. Loco 20.50 calmo.

Olio. Napoli 4. Gallipoli contanti 86.55, per maggio 86.55, per 1901 81.94. Gioia contanti 94.42, per maggio 94.42, per 1901 79.21

Parigi 4. Ravizzone per mese corrente 63.25, per giugno 63.50, per luglio-agosto 64.25, quattro ultimi mesi 62.75. staz.o

Segala. Parigi 4. Mese corrente 14.65, p. giugno 14.50, per luglio-agosto 14.50, quattro ultimi mesi 14.75. calma

Frumento. Parigi 4. Mese corr.te 19.60, per giugno 19.95, per luglio-agosto 20.50, quattro ultimi mesi 21.45. calmo

Farina. Parigi 4 Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 25.70, per giugno 26.15, per luglio-agosto 26.85, quattro ultimi mesi 28.05. ferma

Spirito. Parigi 4. Mese corrente 36.50, per giugno 37.—, per luglio-agosto 37.50, quattro ultimi mesi 37.—. fiacco

Zucchero. Parigi 4. Greggio 90° brutto 30.75, greggio oltre 90° brutto 31.50 calmo, bianco per mese corrente 32.—, per giugno 32.25 calmo, per luglio-agosto 32.50—, 4 mesi da ottobre 28.37½ Raff. 104.50 a 105.—.

Amburgo 4. (Chiusa). Per maggio 10.67, per giugno 10.80, luglio 10.90, agosto 10.87. staz.o

Londra 4. Java a sc. 12.9 — Rape greggio a scell. 10.5/8 calmo

---

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 4. maggio 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6			
9	Semiramis	9	Scaricazione
12 a	Faro	5	Caricazione
12 b			
13 a	Finland	8	Scaricazione
13 b	Ariete	6	»
14			
17	W. Bailey	7	»
21			
22	Pocasset	8	»
24	Maria B.	4	Caricazione
Molo I	Calipso	6	»
Molo II	Carlo	5	Scaricazione
»			
»			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco. Trieste

---

†

GIOVANNI BATT. ROITZ

spirava quest'oggi, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Luigia n. Zanetti**, i figli **Ersilia** e **Gino** (assente) ed il fratello **Carlo** dànno il triste annunzio agli altri congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto, partendo il convoglio funebre dalla casa N. 2 di via Ireneo.

Trieste, 4 Maggio 1900.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO, Corso 41

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricerco brave lavoranti e mezze, sarte donna. Madonna mare 14. 2461

Ricercasi da distinta famiglia signorina francese che sappia anche il tedesco e la musica. Dirigere K. U. Cormons, posta restante. 2054

Ricercasi prontamente un abile tornitore in legno, buonissime condizioni. Scrivere «F. M.» posta restante Fiume. 2298

Ricercasi prontamente garzona sarta bianco con paga. Via Valle 2. 2362

Ricercansi lavorante e garzona sarta da bianco. Via Fonderia 2. 2413

Ricercasi per fuori cameriera restaurant. Rivolgersi Corso 20, pianoterra. 2481

Ricercasi brava domestica, via Kandler 7, primo sinistra. 2511

Ricercasi signorina per negozio e cassiera. Indirizzo al Piccolo. 2510

Ricercasi garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 2455

Ricercasi ragazzo stabile distribuzione stampati portando generi. Scrivere «Azienda» Piccolo. 2451

Ricercasi prontamente garzona sarta con paga. Indirizzo al Piccolo. 2439

Ricercansi ragazzi con paga per negozio manifatture, preferibili principianti. Indirizzo Piccolo. 7168

Ricercasi bravo pittore per dipingere colori olio. Offerte «Pittoresco» Piccolo. 2488

Ricercasi prontamente donna di servizio, bottega manifatture piazza Barbacan 2. 2492

Ricercasi mezza lavorante, via Nuova 30, vestiti fatti. 2403

Ricercasi dama compagnia fuori Trieste, aspetto distinto, modi servizievoli, affettuosi. Offerte «Servizievole» Piccolo. 2464

Giovanotto diciannovenne onesto desidererebbe occuparsi come mezzo facchino manifatture. Offerte Piccolo G. S. 2470

Magazzino di olio cerca facchino pratico nel ramo. Indirizzo Piccolo. 2480

Portinaio calzolaio o sarto senza figli ricercasi. Indirizzo Piccolo. 2491

Cuoca ricercasi. via Massimiliana 20, II piano. Può entrare subito. 2345

Ragazzo ricercasi per manifatture. Indirizzo Piccolo. 2304

Rappresentanze cerca viaggiatore bonissimo introdotto Dalmazia, Bosnia, Croazia. Offerte «Boero» Piccolo. 771

Cancellista pratico corrispondenza, contabilità, piazzista articolo consumo, ricercati. Offerte casella 508, posta centrale. 7124

Offresi giovanetto già praticante commercio, ottime referenze. Lettere «Lavoro» Piccolo. 2428

Signorina tedesca cerca posto presso bambini nei dintorni di Trieste. Offerte «Trieste» Piccolo. 2475

Signorina ricerca famiglie per rattoppare biancheria, a giornata. Indirizzo Piccolo. 2458

Signorina offresi come cassiera. Miti pretese. Offerte Piccolo «A. G.» 2336

Signorina con buoni attestati cerca posto come direttrice di casa o donna di chiavi anche all'estero. Offerte sub «Distinta» Piccolo. 2448

Giovane perfetta conoscenza francese impiegherebbe ore serali qualsiasi lavoro. Darebbe pure lezioni. Offerte Piccolo «Assiduo». 7173

Giovanotto colto, presentemente occupato presso ditta locale, desidera cambiare posto per allargare suo orizzante, avere occasione intraprendere viaggi d'affari e conseguentemente migliorare sua posizione. Andrebbe anche in Italia, Dalmazia, Bosnia. Parla diverse lingue. Offerte «Riflessivo» Piccolo. 2506

Calzolaio soltanto abile lavorante trova prontamente stabile occupazione. Indirizzo Piccolo. 2513

Garzona sarta donna con paga ricercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2500

Agente esperto, conosciutissimo negozi commestibili, cerca posto piazzista stabile, miti pretese. Offerte «Esperto» Piccolo. 2503

Offresi per qualunque impiego anche materiale, giovane che conosce italiano e portoghese. Buoni documenti. Piccolo sub «Brasile». 2501

Bonne tedesca con attestati lunga pratica cerca posto. - Offerte «Bonne» Piccolo. 2454

Cameriera italiana conosce tedesco, occuperebbesi prontamente. Offerte «Buone referenze» Piccolo. 2440

ISTRUZIONE

Cinquanta, ottanta soldi lezioni tedesche, italiane, metodo molto spicciativo. Cernè, Corso 37. 2151

Ripetizioni scuole elementari, medie, superiori, lingue italiana tedesca, cinquanta soldi. Indirizzo Piccolo. 2245

Maestra froebeliana diplomata tedesca, cerca posto. Offerte «900» al Piccolo. 2350

Tenore avendo ancora qualche ora disponibile, darebbe lezioni canto, impostazione voce, tre lezioni settimana trenta corone al mese. Indirizzo Piccolo. 2441

Distintissima pianista, allieva Conservatorio, istruisce mite prezzo, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 2384

Signorina impartisce lezioni tedesco, italiano, pure materie scuole medesimo, prepara per gli esami, Prezzo mitissimo. Cavana 12, IV. 7171

AFFITTANZE

Ricercasi per il 24 agosto o prima Villino con campagna o quartiere signorile in campagna vicinanza città. Offerte dettagliate sub «Agosto» giornale Piccolo. 2390

Sensali per quartieri ricercansi. Favorire indirizzo sub «Sensale» al Piccolo. 7170

Cercansi camera, camerino vuoti, oppure due stanze vuote, preferibilmente una ingresso libero. Offerte prezzi sotto «impiegato» al Piccolo. 2520

Affittansi quartieri grandi, mezzani, qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 12, Thaller. 2512

Affittasi prontamente stanza bene ammobiliata, volendo costo, uso piano. Via San Daniele N. 4-2, I piano. 2444

Affittansi due camerette ammobiliate, attigue, vicinanza piazza Legna. Indirizzo Piccolo. 2229

Affittansi stanze ammobiliate. — Piazza della Borsa N. 6, p. II, porta 8. 7169

Affittasi locale uso scrittoio, agenzia, pianoterra, vicinanza Tergesteo, telefono, gas. Indirizzo Piccolo. 7166

Affittasi presso signora sola stanza due letti, comodo di cucina. Corso 29, II, destra 2487

Affittasi prontamente quartiere 4 stanze, cucina, pergolo. Belvedere 23 B. 2486

Affittasi prontamente bellissima stanza ammobiliata. Poste vecchie 6, primo sinistra 2480

Affittasi stanzetta ammobiliata. Barriera vecchia 18, III. 2478

Affittasi stanza ammobiliata con due letti. — Indirizzo al Piccolo. 2335

Affittasi prontamente grande, bellissima stanza ammobiliata, una piccola, volendo costo, presso signora sola. Via Barriera vecchia 4, primo, destra. 2507

Affittasi camera ammobiliata, Via Caserma N. 11, piano III, 7. 2504

Affittasi stanza con o senza mobili. Ingresso libero. Piazza Borsa 4. 2500

D'affittare stanze ammobiliate in campagna con o senza costo. Roiano N.ro 176. 2220

D'affittare pel 24 agosto 2 camere, cucina; camera, cucina, campagna Scorcola 64 via Commerciale, imboccare vicolo S. Anastasio 2437

D'affittare in via Franca N. 5, pianoterra, quartiere signorile, 5 stanze, camerino, cucina, giardinetto. 2443

D'affittare in via Franca N. 1, pianoterra, quartiere 5 stanze, cucina, cortiletto. 2443

D'affittare prontamente in via Franca N. 5, p. I, quartiere signorile, 6 stanze, camerino, dispensa e cucina. 2443

Corso 18, II piano, affittansi stanze ammobiliate con e senza cucina. 2466

Elegantissima stanza eventualmente due in comunicazione, casa signorile, via Fontanone affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2508

Stanza bene ammobiliata, buon costo, modico prezzo. Acque 7, secondo. 2519

Prontamente campagna vicina città affittasi quartiere due stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 2480

34 fiorini affittasi bella stanza ammobiliata, eccellente costo, angolo piazza Giuseppina. Indirizzo Piccolo. 2483

2 quartieri, due magazzini piccoli, interni, affittansi prossimità Posta. Indirizzo Piccolo. 2496

30 fiorini camera ammobiliata, costo. S. Michele 1, II piano. 2446

Stanza ammobiliata, ingresso libero, affittasi f. 6. Paduina 3, I. 2442

A signore distinto affitterebbersi due stanze vuote, centro. Indirizzo Piccolo. 2357

Stallaggio grande per 40 animali affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2480

Campagna vicino città affittansi tre stanze, cucina, giardino, causa partenza, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 2479

Camera cucina affittansi prontamente. Via Rossetti 15 B. 2363

Elegante stanza affittasi fiorini 10. Via Manzoni 1, I. 2327

4 quartieri in campagna bellissima posizione, mite affitto. Informazioni presso Schnabl e C. Via Poste vecchie. 1897

Quartiere d'affittare 24 agosto, tre stanze parchettate davanti, una in corte, camerino, cucina, cantina, f. 360 e accessori. Via Soussa N. 6, II piano. Rivolgersi al portinaio. 2221

Quartieri lusso in bella campagna vicina, mite prezzo, affittansi agosto. Indirizzo Piccolo. 2480

Quartieri 3 stanze, camerino, cucina affittansi 24 agosto. Via Rossetti 16. 2482

Barcola da affittare quartieri per la stagione estiva. Indirizzo al Piccolo. 2447

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Cerco caldaia (cella) per petrolio, buono stato. Lasciare indirizzo Piccolo sub «Caldaia» 2445

Acquisterebbersi indirizzi spedizioni postali. Offerte sub «Interno» al Piccolo. 2502

Ricercasi appalto da comperare. Indirizzo Piccolo. 2456

Da vendere parete legno, specchi. G. Stella, barbiere, Piazza S. Giovanni 5. 2505

Da vendere 6 biciclette nuove delle primarie fabbriche, a prezzi bassi da convenirsi, con garanzia. Birraria Ghiacceretta, via del Pesce N. 1. 2477

Vendonsi cassa forte N. 4, due N. 3, una N. 2, due N. 1, due N. 01|2, a prezzi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 2394

Vendesi in città completa fabbrica macchine e fonderia con fondo e fabbricati annessi (arca 1000 klafter quadrati). Informazioni presso Cramer e Schwarz. 1919

Vendesi o affittasi per stagione estiva od anno casa con campagna vicinissima città. Rivolgersi Gherli, via Acquedotto 1. 2235

Vendesi prontamente casa 11 locali, giardino, splendida vista e posizione, Gretta (città), f. 6500, fondo adatto per giuoco del Lawn-tennis, quadrato 180 tese a f. 8. Rivolgersi via Cisternone 11, I p. 2438

Occasione vendonsi due casseforti. Deposito mobili, via Malcanton, Italia. 2467

Mobili diversi usati vendonsi. Via Sette Fontane N.i 34—35. 2480

Buona occasione stanza letto opaca, lavoro garantito. Falegname Conti 6. 2484

Pesa a ponte, annesso casotto cinghie pelle per macchine, vendonsi. Indirizzo Piccolo 2496

Isole nelle vicinanze di Pola, con stabili per villeggiatura ed industria, venderebbonsi oppure si accetterebbe permuta con campagna o stabili Trieste o Vienna. Per informazioni rivolgersi alla libreria E. Schmidt, Pola. 5431

Brockhaus Conversations-Lexikon nuovo, 14.a edizione, 17 volumi, vendesi fiorini cinquanta. Indirizzo Piccolo. 2303

Tandem. Peugeot quasi nuovi vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 2255

Darebbesi consegna o venderebbesi liquoreria con decreto, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 2346

Biciclette da vendere causa partenza, flor. 45. Corso 25, III. 2472

Partenza vendonsi mobili, galanterie, tutto quartiere. Acquedotto 10 A, dopo mezzogiorno. 7165

Pianino nuovo, elegante, voce insuperabile, rara occasione vendesi. Via Media 4. 2494

Tornio piccolo per meccanico dilettante, una tabella per insegna ed una sega traforo, con ingranaggio vendonsi. Acquedotto 51 falegname. 2493

Causa partenza vendonsi mobili. Indirizzo Piccolo. 2436

Domandate sempre vino ferruginoso del farmacista Piccoli, in Lubiana, ed avrete un rimedio veramente efficace. 29108

Mandolino palissandro nuovissimo, elegante, bocca madreperla, fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 2401

Biciclette quasi nuove vendonsi. Via Geppa 5, deposito vini. 7174

Bicicletta Cleveland da signora, quasi nuova, modello lusso, vendesi. Via Geppa 5, deposito vini. 7175

Bicicletta da donna, buonissimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7167

Bicicletta da signora vendesi a buon prezzo, dal portinaio via Commerciale 1. 2497

Bicicletta da vendere buonissimo stato, buon prezzo. Via Carradori 6, portinaio. 2498

Bicicletta corsa stradale ottimo stato vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2515

Mandolino originale napoletano incrostato madreperla, vendesi soltanto 8 fiorini. Via Solitario 25, terzo. 2517

Pianino nuovo e pianoforte corto poco usato, fabbrica francese, vendonsi prezzo mitissimo. Cavana 8. 2514

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito al Comunale in loggione, al concerto, un portafoglio di pelle. Si prega portarlo all'indirizzo delle lettere contenutevi, verso ricompensa. 2465

Fuggito canarino bastardo con ciuffetto. Mancia portandolo via Piccolomini 3, V. 2432

Smarrito ieri ciondolo grande d'argento, con inciso motto; di niun valore. Pregasi depositario Piccolo verso mancia. 2439

DIVERSI

Nanno. Cara Ruccia nella prossima lettera scriverò cose interessanti, ti saluto. 2412

Adelki. Sento che il palpito del mio cuore, il trasporto e l'effusione d'ogni mio sentimento altro non sono che manifestazioni palesi dell'occulta possanza tua che m'impone di amarti. Ed io t'amo! T'adoro! Vieni! «Sempre». 7176

Non è freddezza ma disillusione. Vi chiedo solo ciò che una persona che... e soffre può chiedere. 2518

Tumaregrega. Sabato nessuno manchi esposizione quadri, e festeggiare natalizio presidente pulna. 2453

Emilio. Il vostro cuore vuol espandersi quando una mano di ferro lo stringe. Tristezza. 2495

Se l'inserzione di 1. maggio è diretto a me! Da parte mia non esiste freddezza nè ritrosia. Io sono sempre in tua aspettativa ignoro la causa del tuo silenzio. Stella. 2490

Stella Manna. Me ne duole vivamente rilevare che tu continui ad essere indisposta, e ti desidero in un tempo non lontano la tua prossima guarigione necessaria. 2485

Carlo muratore prega gentilmente quella persona di scrivere. 2476

Luna 60. Grazie cartolina, sto benissimo; quando ti vedrò bellezza mia? affettuosissimi. 2474

Emo. Rallegrati! le nostre speranze saranno esaudite, preparati. Adoroti e non temere tu sei l'unico mio desiderio, tesoro mio. Amorosamente salutoti. 2469

P. Borsa. Addoloratissima avendo implorato invano una vostra risposta. Saluti. 2468

Solite ore impedite; malgrado ansie passati giorni foste mio costante pensiero, mentre voi... dimenticaste!! 2462

Impiegato vedovo, 38 anni, buona posizione, simpatico aspetto, 3 figli, cerca conoscenza scopo matrimonio, signorina o vedova senza figli 30—35 anni, onesta, cattolica, con dote o qualche esercizio. Si garantisce massima segretezza, si riceve soltanto verso ricevuta giornale, offerte possibilmente con fotografia che verrebbe restituita. Posta restante centrale sub «Felicità N. 3035». 2457

Signora che dispone 600 corone, associerebbesi con altra signora esperta commercio agrumi od altro. Offerte sub «Commercio» posta giardino. 2434

Ricercasi prestito corone 4000 sopra ipoteca fondo valore corone 20,000. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 2435

Ricerco socio industria benissimo avviata, con fiorini 2000, rendita giornaliera fior. 10 Indirizzo Piccolo. 2452

Ricercasi sostituto cassiere per la cena del 5 Maggio. Rivolgersi alla ditta Gastro N. & C.i. 2473

Cerco prestito 50 fiorini, solidissima garanzia. Offerte sub «Sicurtà» Piccolo. 2516

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

La Fortuna N. 9, soldi 4: Croce Italiana, Stato 1860, Friburgo, Ipotecaria 30|0, Egiziano, Dalmati, Buoni Meridionali ecc. Vende Banca Bolaffio. Abbonamento tutto 1900, soldi 50. 29134

Ballo domani al Giardinetto, entrata via Rossetti, dalle 6—10. Si avvertono i nostri frequentatori. Modugno. 2449

Mantelline Secession lunghe con volant, nero e noce, f. 5.50, 7.50, 10.50. Mantelline merlo 6.50, 8.50, 10.50. Barriera 15. 2499

Mobili, tappezzerie in grandioso assortimento a prezzi realmente convenienti, stanze da letto e pranzo, mobili di ferro, ecc. nel deposito San Nicolò 4, Perissich. 7131

Via Gelsi 8 pianoterra dalle 9 alle 12 e dalle 4 alle 7, trovasi in vendita per pochi giorni mobili per due stanze letto, 2 pranzo; partita sedie in diverse qualità, lavamani da 1 e 2 persone. Armadio con dursioni a rouleaux per scrittoio. Casse forti diverse grandezze e molti altri articoli. Una visita nel detto magazzino è consigliabile a tutti per accertarsi della mitezza dei prezzi d'occasione. 2393

Pelle liscia vellutata ottiensi con la Crême violette. Farmacia Rovis. 2007

Sospensori Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 7143

---

19 Maggio prima estrazione dei Biglietti Lotteria Invalidi, valevoli per 3 estrazioni. — Vincite Corone 60.000, 15.000, 12.000, 5000, 3000, 1000, pagabili in denaro.

I Biglietti Originali «Invalidi» si vendono a Corone Una presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste. Chi compera 10 Biglietti riceve uno gratis.

Bella Villa nuova

con giardino, a KRAINBURG

vendesi a buon prezzo.

Per informazioni rivolgersi a

Giuseppe Fuso, Krainburg (Ober-Krain)

Soltanto una corona per tre estrazioni — ULTIMO MESE

Vincite principali

60.000, 15.000 e 12.000 Corone

pagabili col 20% di trattenuta.

BIGLIETTI LOTTERIA INVALIDI a 1 Corona

I. Estrazione: 19 Maggio 1900, II. Estraz. 7 Luglio 1900, III. Estraz. 10 Novembre 1900

Presso: Giuseppe Bolaffio, Alessandro Levi, Mandl & C., Mercurio Triestino, Ign. Neumann, Enr. Schiffmann.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il 5 Maggio d'ordine dell'i. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste:

10 a. via Cordaiuoli - suppellettili.
10 a. Servola 78 - 1 macchina da cucire.
10 a. Prosecco 220 - suppellettili.
10 a. Gretta 145 - suppellettili.
40 a. Via Chiozza 27 - suppellettili.

CHI HA BISOGNO DI DENARO

può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

PORTOROSE presso PIRANO.

SOGGIORNO AMENISSIMO.

✦ BAGNI D'ACQUA MADRE E SPIAGGIA - FANGHI. ✦

Hôtel Porto Rose. - Prezzi moderati, accomodamenti speciali per famiglie. *G. O. FREDIANI*

Sauerbrunn-Klösterle

presso Karlsbad.

Acqua acidula alcalina pura. La più forte e **contemporaneamente più economica sorgente di litio**, con rilevante contenuto di sodio. Non colorisce il vino e i succhi di frutti, e dà con questi e quelli una rinfrescante bevanda da tavola. Raccomandato specialmente per il suo **forte contenuto di litio** contro la gotta, i reumatismi, le malattie della vescica e dei reni.

Effetto diuretico.

Rappresentanza e deposito presso **I. Jelenko, Trieste.** 27895